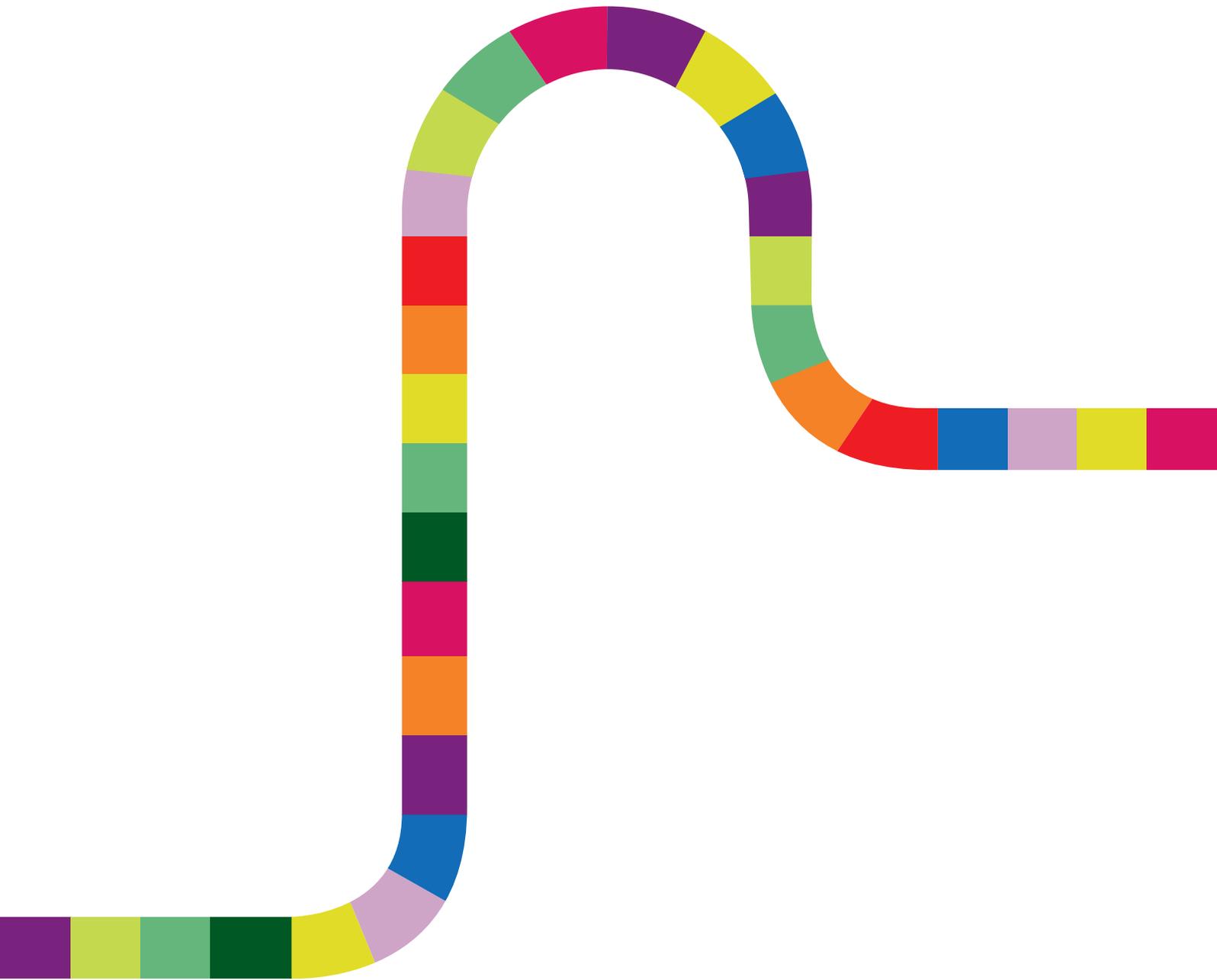




In ogni momento  
della vita





La vita è piena di sorprese. Alcune positive, altre meno. Per questo è necessario poter contare su una banca che sia un partner affidabile e ci aiuti ad affrontare *ogni momento della vita*.

Nel bilancio di quest'anno sono presenti fotografie ispirate alla vita reale, che ritraggono alcuni fra gli aspetti più piacevoli che la vita può riservare, accanto a situazioni meno gradite. Le immagini presentano quindi un susseguirsi di contrasti, mentre la copertina dipinge un caleidoscopio di momenti di vita quotidiana.

Così è la vita: dagli aspetti più entusiasmanti a quelli ordinari, dagli eventi programmati a quelli imprevisi, la vita ci mette continuamente alla prova con i suoi tanti cambiamenti.

E UniCredit è presente *in ogni momento della vita*.

Il nostro compito, che va oltre la semplice offerta di prodotti e la gestione di operazioni finanziarie, è quello di capire a fondo le esigenze di tutti i nostri clienti, dai singoli individui alle famiglie, fino alle imprese. Il nostro obiettivo è quello di fornire soluzioni per le situazioni quotidiane che si trovano ad affrontare, offrendo risposte concrete adatte ad ogni cliente, giorno dopo giorno.

**In ogni momento della vita**



# Cariche Sociali e Direzione Generale

al 31 dicembre 2010

## Consiglio di Amministrazione

Cesare Caletti	<b>Presidente</b>
Francesco Mezzadri Majani	<b>Vice-Presidente</b>
Ferdinando Brandi	<b>Amministratore Delegato</b>
Armando Artoni Umberto Giacomelli Antonio Muto Roberto Venturini	<b>Consiglieri</b>
Romano Andrea Ernesto	<b>Segretario</b>

## Collegio Sindacale

Giorgio Cumin	<b>Presidente</b>
Roberto Bianco Federica Bonato	<b>Sindaci Effettivi</b>
Paolo Colombo Massimo Gatto	<b>Sindaci Supplenti</b>

## Direzione Generale

Ferdinando Brandi	<b>Amministratore Delegato</b>
Eugenio Calini	<b>Vice Direttore Generale Resp. Direzione Commerciale</b>
Elvio Campagnola	<b>Vice Direttore Generale Resp. Direzione Gestione Debitori</b>
Antonio Fiore	<b>Vice Direttore Generale Resp. Direzione Crediti e Rischi</b>
Flavio Marco Ambrosetti	<b>Resp. Direzione Risorse Umane</b>
Nicoletta Cortivo	<b>Resp. Direzione Pianificazione, Finanza e Amministrazione</b>
Antonio Moretti	<b>Resp. Direzione Organizzazione e Logistica</b>
Andrea Ernesto Romano	<b>Resp. Direzione Legale</b>
Mauro Zandonà	<b>Resp. Direzione Marketing</b>

UNICREDIT FACTORING S.p.A.

Società a socio unico appartenente al Gruppo Bancario UniCredit

iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod.2008.1

Capitale sociale Euro 114.518.475,48 interamente versato

Riserva legale: Euro 7.359.049,97

Sede Legale in Milano, via Albricci, 10

Tel. +39 02 366 71181 - Fax +39 02 366 71143

R.E.A. n. 840973

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Codice Fiscale e Partita IVA n. 01462680156

Iscritta nell'elenco generale ex art. 106 TUB al n. 28148 e all'elenco speciale ex art. 107 TUB al n. 100005239

E-mail: [info.ucfactoring.it@unicreditgroup.eu](mailto:info.ucfactoring.it@unicreditgroup.eu)

[www.unicreditfactoring.it](http://www.unicreditfactoring.it)

In ogni momento della vita



<b>Ordine del giorno dell'Assemblea</b>	<b>7</b>
<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione</b>	<b>9</b>
1. Il quadro macroeconomico generale	10
2. Il mercato del factoring e il posizionamento di UniCredit Factoring SpA	11
3. L'andamento economico e reddituale	14
4. Le opzioni strategiche	16
5. La Struttura organizzativa e le risorse umane	17
6. I servizi alla clientela ed i progetti innovativi	19
7. L'ascolto della clientela	19
8. L'analisi patrimoniale	20
9. L'analisi dei crediti	22
10. Gestione dei rischi e metodologie di controllo	25
11. L'auditing, controlli interni e Privacy	25
12. Le operazioni con parti correlate	25
13. Le altre informazioni	26
14. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione	27
<b>Schemi di bilancio</b>	<b>29</b>
<b>Nota integrativa</b>	<b>37</b>
Parte A - Politiche contabili	39
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	47
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	65
Parte D - Altre Informazioni	75
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>95</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>99</b>
<b>Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria</b>	<b>103</b>
<b>I nostri Prodotti</b>	<b>107</b>

#### Avvertenze

Nelle tavole sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

( --- ) quando il fenomeno non esiste;

( n.s. ) quando i dati non raggiungono la cifra rappresentativa dell'ordine minimo considerato o risultano comunque non significativi;

( xxx ) dati da non indicare

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

In ogni momento della vita



# Ordine del giorno dell'Assemblea

UNICREDIT FACTORING S.p.A.  
Società del Gruppo Bancario UniCredit  
iscritto all'albo del Gruppi Bancari  
Sede Legale in Milano, Via Albricci, 10  
Capitale Sociale Euro 114.518.475,48 int.versato  
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano,  
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01462680156, R.E.A. n. 840973

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno **20 aprile 2011, alle ore 14.30**, presso la sede legale in Milano, via Albricci 10, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 21 aprile 2010 stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31.12.2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. Deliberazioni relative.

Ai sensi dell'art.13 dello Statuto Sociale possono intervenire all'assemblea i titolari di azioni aventi diritto di voto i quali risultino iscritti nel libro soci.

Milano, 22 marzo 2011

Il Presidente  
Cesare CALETTI

In ogni momento della vita



# Relazione del Consiglio di Amministrazione

<b>1. Il quadro macroeconomico generale</b>	<b>10</b>
<b>2. Il mercato del factoring e il posizionamento di UniCredit Factoring SpA</b>	<b>11</b>
<b>3. L'andamento economico e reddituale</b>	<b>14</b>
<b>4. Le opzioni strategiche</b>	<b>16</b>
<b>5. La Struttura organizzativa e le risorse umane</b>	<b>17</b>
<b>6. I servizi alla clientela ed i progetti innovativi</b>	<b>19</b>
<b>7. L'ascolto della clientela</b>	<b>19</b>
<b>8. L'analisi patrimoniale</b>	<b>20</b>
<b>9. L'analisi dei crediti</b>	<b>22</b>
<b>10. Gestione dei rischi e metodologie di controllo</b>	<b>25</b>
<b>11. L'auditing, controlli interni e Privacy</b>	<b>25</b>
<b>12. Le operazioni con parti correlate</b>	<b>25</b>
<b>13. Le altre informazioni</b>	<b>26</b>
<b>14. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>27</b>

# Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

## 1. Il quadro macroeconomico generale

Il 2010 si è contraddistinto per una ripresa dell'economia globale, principalmente ascrivibile al sostenuto ritmo di crescita delle economie emergenti, soprattutto Cina e India, che hanno beneficiato di una solida domanda privata, politiche monetarie ancora accomodanti e una dinamica forte dei flussi di capitale. Nelle maggiori economie sviluppate (USA, area euro, UK, Giappone) il ritmo di crescita è stato più moderato, registrando tuttavia un'accelerazione superiore alle attese negli Stati Uniti e in Giappone, grazie a misure fiscali di stimolo (specialmente in Giappone).

Negli Stati Uniti, i consumi sono aumentati del 4,4% annualizzato, un tasso che non si registrava da quattro anni e mezzo.

In Giappone sono cresciuti a un tasso simile a quello degli Stati Uniti. Il prodotto interno lordo degli Stati Uniti ha registrato un'espansione pari a 2,9% (vs. -2,6% nell'anno precedente), mentre la crescita in Giappone e in area euro si è attestata al 4,3% e 1,7% rispettivamente.

In area euro, in un contesto contraddistinto da condizioni finanziarie favorevoli, i principali motori della crescita sono state le esportazioni unitamente alla ricostruzione delle scorte, come era ragionevole aspettarsi in questa fase di ripresa ciclica.

Alcuni numeri a titolo di riferimento: le esportazioni sono cresciute all'incirca del 10% nel 2010, a fronte di una contrazione pari al 13% nel 2009, mentre il processo di ricostruzione delle scorte ha contribuito alla crescita annua per più di un punto percentuale.

Le prospettive per una ripresa più convincente della domanda interna finale (che ha segnato un incremento dello 0,3% nel 2010 vs. una contrazione del 2,6% nel 2009) sono comunque buone. Sul fronte degli investimenti, la capacità di autofinanziamento delle imprese non finanziarie si è rafforzata sensibilmente rispetto ai livelli prima della crisi. Questo rafforzamento riflette principalmente una ripresa dei profitti operativi, a seguito di un aumento ciclico della produttività.

Le indagini di fiducia delle imprese del settore manifatturiero indicano che la ripresa del settore si sta consolidando con un effetto positivo sulla capacità delle imprese di influire sul prezzo di vendita e espandere la forza lavoro.

Al contrario, gli indicatori di fiducia nel settore dei servizi continuano a registrare un ritardo rispetto al manifatturiero, in apparente discontinuità con l'andamento registrato nei cicli di ripresa passati che, sebbene trainati dalle esportazioni, avevano mostrato un sostanziale allineamento tra l'andamento del settore industriale e dei servizi.

La dinamica di crescita dell'area euro nel suo complesso cela ampie differenze a livello di singolo paese. Sulla base di queste ultime, si tende a descrivere l'Eurozona come un'area economica

attualmente caratterizzata da due diverse velocità, in cui i cosiddetti paesi "periferici", principalmente concentrati a sud dell'area (Grecia e Spagna), hanno registrato crescita negativa nel 2010 a causa degli effetti associati alla "crisi del debito" e/o della necessità di inasprire la politica fiscale per ridurre le tensioni di mercato.

Sul fronte della dinamica dei prezzi, l'inflazione dell'area euro, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è stata pari al 1,6%. Nel corso dell'anno si è assistito ad un andamento crescente con il tasso che si è attestato a dicembre al 2,2%. Questa tendenza è principalmente ascrivibile all'accelerazione dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari, la quale si è manifestata come risposta ad un aumento del prezzo delle materie prime.

Per quanto riguarda la politica monetaria, la Banca Centrale Europea (BCE) ha mantenuto il tasso di riferimento all'1% durante tutto il corso dell'anno. Questa azione è stata accompagnata dalla decisione di condurre operazioni di rifinanziamento mediante aste a tasso fisso con pieno accomodamento della domanda e acquistare titoli pubblici a sostegno di segmenti di mercato colpiti dalla crisi del debito sovrano. Lo stock totale di titoli pubblici acquistati ammontava a 73,5 miliardi di euro a fine Dicembre 2010.

Negli USA, la Riserva Federale ha mantenuto il tasso sui Fed funds al minimo storico, in un intervallo compreso tra lo 0% e lo 0,25%. Verso la fine dell'anno la Banca Centrale ha annunciato un nuovo programma (definito programma di allentamento quantitativo II) che prevede l'acquisto di titoli pubblici a lungo termine per 600 miliardi di dollari entro la prima metà del 2011.

Nel 2010 la dinamica dei prestiti al settore privato per l'Eurozona nel suo complesso ha imboccato un punto di svolta con tassi di crescita che sono tornati in territorio positivo già nei primi mesi e una ripresa che si è gradatamente consolidata nel corso dell'anno. La svolta nel ciclo del credito è stata guidata dai prestiti alle famiglie (prevalentemente quelli per l'acquisto di abitazioni) che hanno proseguito sul sentiero di crescita già imboccato alla fine del 2009, con una progressiva accelerazione della dinamica che pur tuttavia è rimasta più debole rispetto agli standard storici. La dinamica dei finanziamenti alle imprese ha pure visto un miglioramento nel corso dell'anno, ma il punto di svolta del ciclo, che è stato raggiunto con un ritardo di circa un anno rispetto ai prestiti alle famiglie, ha segnato un graduale rallentamento del passo di contrazione piuttosto che un ritorno ad una crescita positiva (che si è manifestata solo a Gennaio 2011).

Per l'Eurozona nel suo complesso, i prestiti al settore privato hanno chiuso il 2010 con una crescita dell'1,9% ben al di sopra del minimo ciclico di -0,8% a/a registrato in Ottobre 2009, ma in netto rallentamento rispetto ai livelli pre-Lehman (8,8% a/a ad Agosto 2008). I prestiti alle famiglie si sono attestati al 2,9% in dicembre

(dal punto di minimo di -0,3% a/a a Settembre 2009) mentre i finanziamenti alle imprese restavano ancora marginalmente negativi (-0,2% a/a), anche se l'emergere di flussi mensili positivi su tre degli ultimi cinque mesi dell'anno è stato sicuramente un dato incoraggiante.

In Italia i prestiti bancari al settore privato hanno evidenziato una crescita del 4,3% a/a a Dicembre 2010, in accelerazione rispetto all'1,7% a fine 2009, grazie ad un ulteriore incremento dei prestiti alle famiglie, in aumento del 7,6% a/a a Dicembre 2010 (dal 5,9% nel Dicembre 2009), mentre i prestiti alle imprese sono tornati a crescere del +1,6% a/a in Dicembre 2010 dal -2,3% della fine del 2009.

## 2. Il mercato del factoring e il posizionamento di UniCredit Factoring S.p.A.

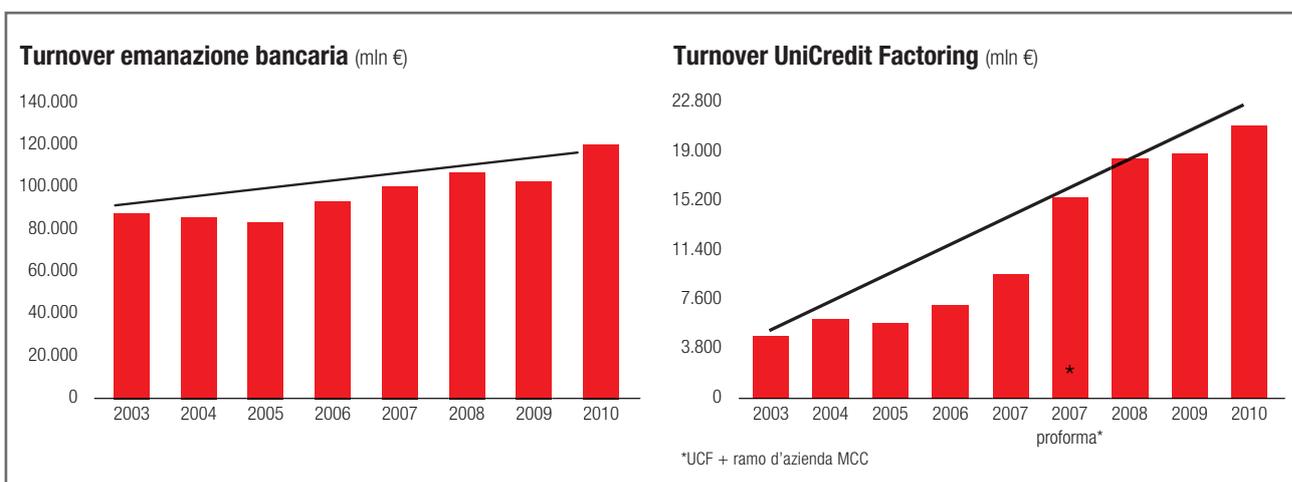
Pur a fronte di un quadro macroeconomico ancora critico, il mercato del factoring si è mostrato molto più resistente rispetto a quello bancario. Sulla base dei dati forniti dall'associazione di categoria Assifact (campione di 32 associati) il turnover ha segnato un forte incremento rispetto al 2009 (+15,7%) l'outstanding ed il finanziato sono cresciuti rispettivamente del +15,4% e del +17,0%. Le motivazioni di tale andamento risiedono più che nella caratteristica anticiclica del prodotto nella sua connotazione di strumento finanziario alternativo e di

gestione del rischio commerciale (quest'ultimo molto cresciuto negli ultimi due anni).

La rotazione media dei crediti per l'intero mercato del factoring passa dai 125 giorni per il 2009 ai 120 nel 2010, sintomo di un lieve miglioramento dei termini di pagamento dei crediti commerciali delle imprese.

Il mercato si conferma altamente competitivo e concentrato. Infatti, nonostante l'ingresso di nuovi operatori, i primi quattro *competitors* detengono una quota di mercato sul turnover del 65,6%, in diminuzione rispetto al 67,2% dell'anno precedente per effetto della forte crescita di altri *player* bancari già presenti sul mercato e che si posizionano nella fascia immediatamente successiva ai *main player*. Le società di emanazione bancaria hanno mostrato un maggiore incremento di turnover rispetto alle società captive (+16,6% contro +10,1%), aumentando la loro quota di mercato all'87,3% rispetto all'86,6% del 2009.

In termini di turnover la Società, dopo un 2009 di sostanziale stabilità, registra un flusso complessivo di 20.810 milioni di Euro con una crescita dell'11,0% rispetto al 2009, anche grazie ad una sempre più stretta collaborazione con le reti del Gruppo. La quota di mercato della Società si attesta così al 15,2%.



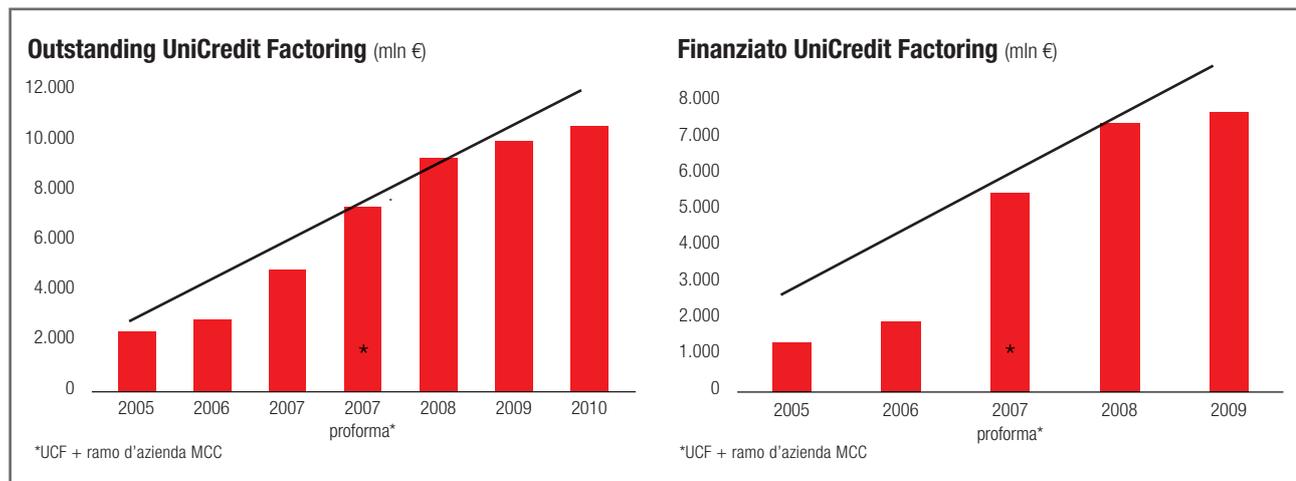
# Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

Nel corso del 2010 sono stati acquisiti nuovi clienti che hanno generato un turnover pari a 2,2 miliardi di euro.

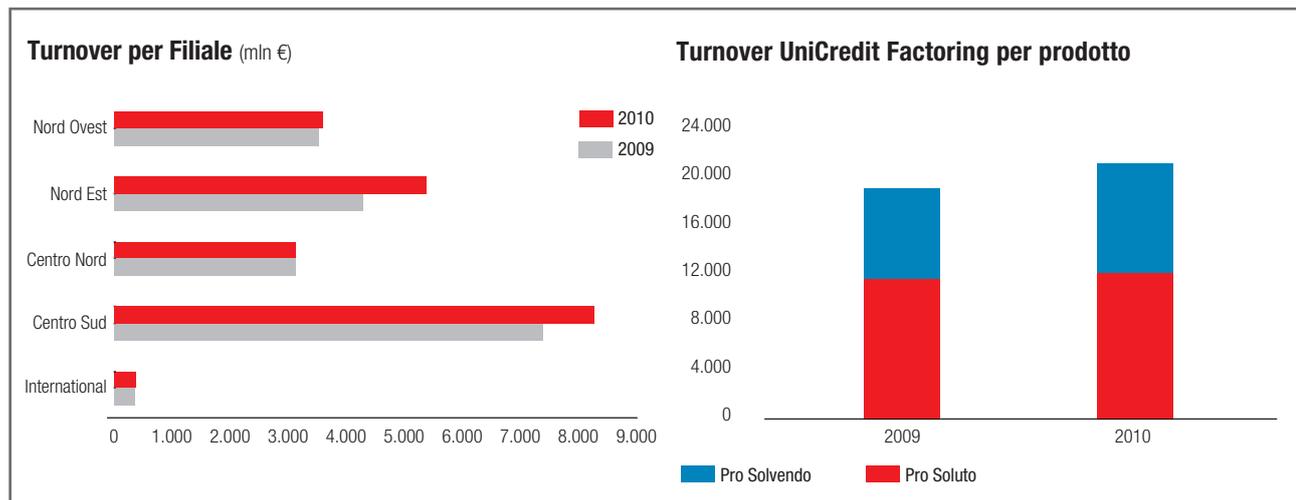
L'indice di rotazione media dei crediti passa da 176 giorni del 2009 a 168 giorni del 2010. La minore rotazione rispetto alla media di sistema è da correlarsi alla focalizzazione commerciale su operazioni di acquisto crediti verso la Pubblica Amministrazione (con un profilo di rischio significativamente basso) i cui tempi di pagamento sono

superiori rispetto a quelli delle imprese private. Tuttavia nel corso del 2010 la Società ha ridotto la rotazione media di 8 giorni rispetto alla diminuzione di 5 giorni del mercato.

In termini di outstanding e di finanziato, la Società mantiene la prima posizione nel mercato, segnando una significativa crescita (rispettivamente +6,8% e +4,5% rispetto al dato puntuale del 2009).



La suddivisione del turnover per prodotto<sup>1</sup> e per Filiale è mostrata nelle seguenti tabelle.

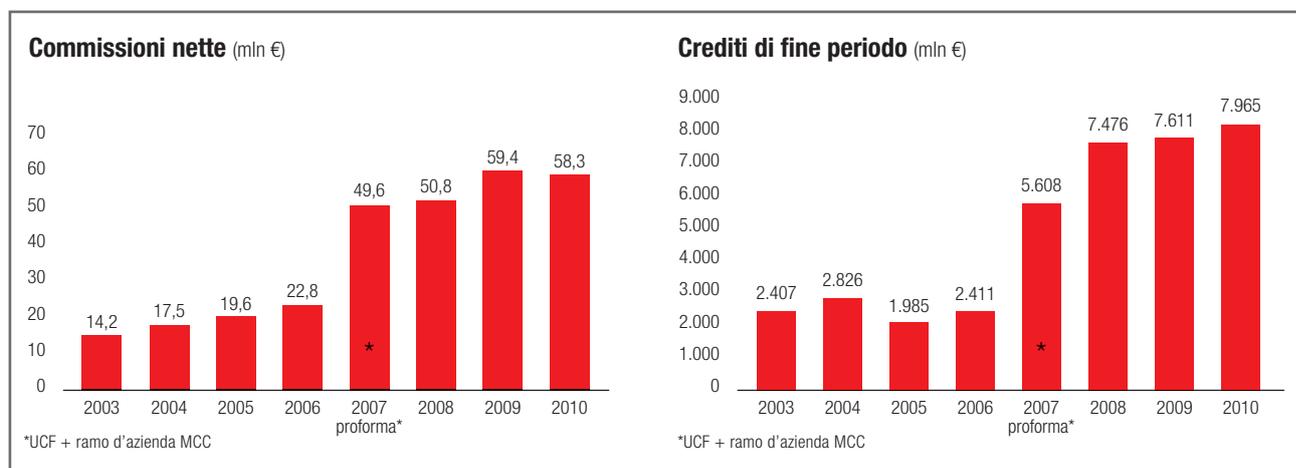


1. Come previsto dalle disposizioni transitorie di Banca d'Italia la Società ha ritenuto opportuno rappresentare nella relazione sulla gestione il turnover in relazione alla forma originaria dei contratti.

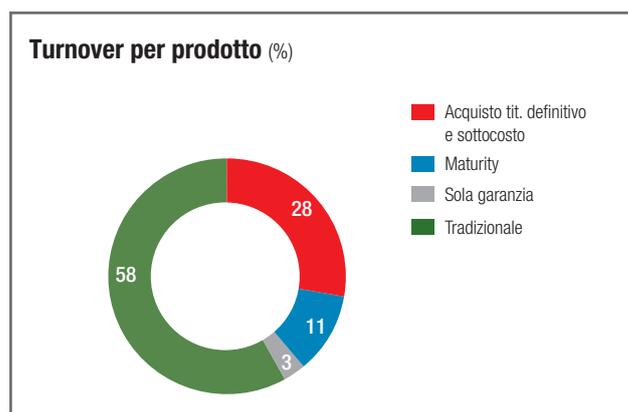
Di seguito si riportano alcuni dati operativi (in milioni di euro) che evidenziano la maggiore crescita del pro solvendo rispetto all'operatività pro soluto.

	ANNO 2010	ANNO 2009	SCOSTAMENTO 2010/2009	INCIDENZA % 2010
<b>Turnover</b>	<b>20.810</b>	<b>18.751</b>	<b>11,0%</b>	<b>100%</b>
<i>di cui Pro Soluto</i>	<i>11.964</i>	<i>11.443</i>	<i>4,6%</i>	<i>57%</i>
<i>di cui Pro Solvendo</i>	<i>8.846</i>	<i>7.308</i>	<i>21,0%</i>	<i>43%</i>
<b>Outstanding</b>	<b>10.516</b>	<b>9.846</b>	<b>6,8%</b>	<b>100%</b>
<i>di cui Pro Soluto</i>	<i>6.926</i>	<i>6.545</i>	<i>5,8%</i>	<i>66%</i>
<i>di cui Pro Solvendo</i>	<i>3.590</i>	<i>3.301</i>	<i>8,8%</i>	<i>34%</i>

Si mostrano di seguito l'andamento delle commissioni nette e dei crediti di fine periodo.



Il turnover per prodotto mostra come, accanto alle operazioni tradizionali, una consistente quota è stata destinata alle operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo e sottosconto, riservate soprattutto a cedenti che vantano crediti verso la Pubblica Amministrazione.



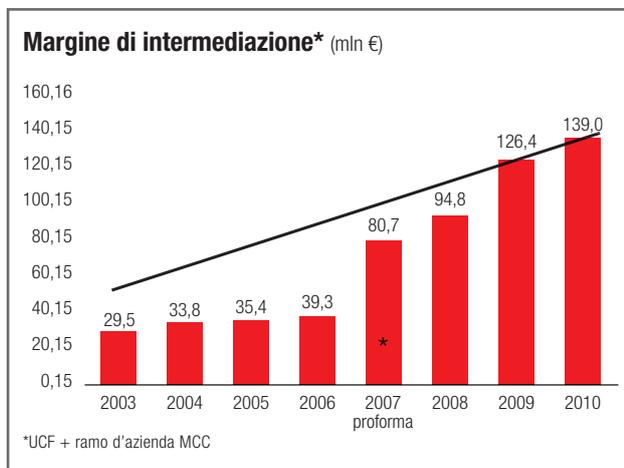
# Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

## 3. L'andamento economico e reddituale

L'esercizio 2010 si è contraddistinto per un contesto economico ancora difficile e per il permanere su livelli elevati del rischio di credito.

I ricavi sono cresciuti in maniera significativa (+9,9%), tenendo conto che nel corso dell'anno sono stati prudenzialmente scomputati interessi vantati nei confronti di nostri debitori per circa 4 milioni di euro. Vivace è stata la richiesta di anticipazioni finanziarie e/o cessioni a titolo definitivo che hanno portato ad un significativo incremento del margine di interesse (+20,2%).

I costi sono cresciuti (+4,1%) in modo più contenuto grazie all'attenta gestione degli stessi influenzando così positivamente il risultato lordo di gestione. È da sottolineare come il ridotto incremento abbia influito positivamente sul cost/income che si è ulteriormente ridotto rispetto al 2009, attestandosi al 21,9% contro il 23,1% dell'anno precedente, con una diminuzione del 5,3%.



### Conto economico

in migliaia di €

	2010	2009	DELTA 2010 - 2009	
			ASSOLUTO	%
Margine finanziario	80.346	66.864	13.482	20,2%
Margine da servizi*	58.646	59.583	-937	-1,6%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>138.992</b>	<b>126.447</b>	<b>12.545</b>	<b>9,9%</b>
Costi Operativi	-30.464	-29.252	-1.212	4,1%
<b>Margine di gestione lordo</b>	<b>108.528</b>	<b>97.195</b>	<b>11.333</b>	<b>11,7%</b>
Accantonamenti, rettifiche/riprese di valore su crediti	-51.151	-23.977	-27.174	113,3%
<i>Costo del rischio</i>	<i>0,83%</i>	<i>0,41%</i>		
Accantonamenti fondo rischi e oneri	-4.559	-1.144	-3.415	298,5%
Proventi / Oneri di gestione	507	776	-269	-34,7%
Imposizione fiscale	-20.129	-25.052	4.923	-19,7%
<b>Utile Netto</b>	<b>33.196</b>	<b>47.798</b>	<b>-14.602</b>	<b>-30,5%</b>

\* Comprende il risultato della rivalutazione cambio.

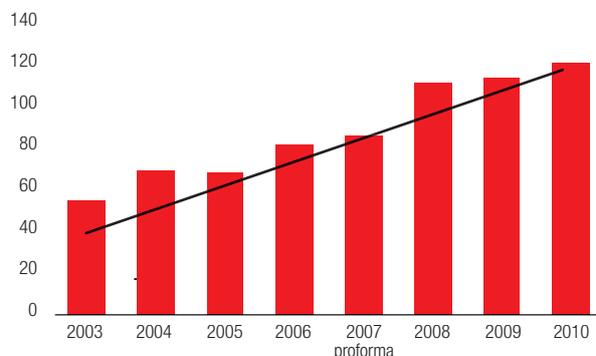
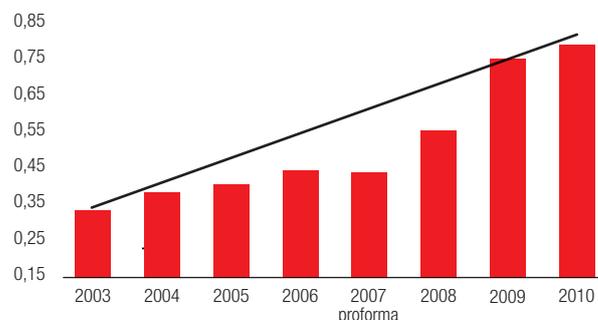
Le rettifiche su crediti sono più che raddoppiate rispetto al 2009 a causa della maggior rischiosità del sistema. Il costo del rischio è stato pari allo 0,83%

Il carico fiscale dell'anno 2010 si riferisce a IRES per euro 15.321.950, a IRAP per euro 6.060.420, a storno di imposte differite per euro 253.190 ed insussistenze di debiti verso l'erario per euro 1.000.000. L'aggravio di imposta connesso alla cosiddetta Robin Hood Tax (indeducibilità del 4% degli interessi passivi introdotta dall'art. 82 del D.L. 25/06/2008 nr. 112) è stato pari a

euro 474.971 (voce IRES) e euro 83.249 (voce IRAP) per un totale di euro 558.220.

Nonostante le rettifiche su crediti per l'esercizio 2010 si sono attestati a 51,2 milioni di euro (ex 24,1 milioni) il risultato netto di esercizio è stato in linea con il budget e con l'esercizio precedente al netto dei ricavi straordinari 2009 (pari a 18,7 milioni).

Prosegue inoltre il miglioramento degli indicatori di efficienza e di produttività evidenziati nelle seguenti tabelle.

**Turnover medio per addetto\*** (mln €)**Margine di intermediazione per addetto\*** (mln €)

\* Valori calcolati in termini di FTE medi; dal 2007 il dato è influenzato dall'acquisto del ramo d'azienda factoring da MCC SpA.

Gli indicatori di efficienza, misurati in termini di Turnover e Margine d'intermediazione per addetto, nel 2010 hanno confermato un trend estremamente positivo.

Il turnover per addetto, calcolato sul numero medio annuo dei dipendenti, passa in effetti da 111,8 milioni di euro del 2009 a 118,1 milioni di euro del 2010 (+5,7%), mentre il margine di intermediazione per addetto passa da 753,8 mila euro del 2009 a 788,9 mila euro del 2010 (+4,7%).

UNICREDIT FACTORING	2003	2004	2005	2006	2007 PROFORMA	2008	2009	2010
Turnover	4.627	5.904	5.539	7.105	15.443	18.515	18.751	20.810
Turnover / FTE medi	53,5	67,0	64,4	81,6	83,9	108,3	111,8	118,1
Ricavi / FTE medi	0,34	0,38	0,41	0,45	0,44	0,55	0,75	0,79
EVA	n.a.	n.a.	6,6	8,4	1,9	21,7	30,4	13,9
RARORAC	n.a.	n.a.	11,6%	12,2%	0,9%	11,5%	14,8%	6,3%

Anche il 2010 ha visto il continuo miglioramento degli indicatori di efficienza (turnover e ricavi pro capite).

Gli indicatori reddituali, inferiori all'anno precedente per effetto delle elevate rettifiche su crediti registrate nel 2010, restano comunque

su livelli più che soddisfacenti anche grazie all'incidenza di controparti pubbliche nel portafoglio crediti che hanno permesso un miglioramento del rapporto RWA / Impieghi passato dal 56,1% del 2009 al 54,4% del 2010.

# Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

## 4. Le opzioni strategiche

A novembre 2010 il Gruppo ha reso operativo il “progetto ONE4C”: la clientela *Corporate* con fatturato fino a 50 milioni di euro è stata trasferita al segmento Famiglie e PMI (F&SME) al fine di migliorare il supporto alla PMI avvicinando i punti di servizio al territorio.

In quest’ottica anche la Società ha deciso di migliorare la propria presenza territoriale creando 8 Aree (al posto delle precedenti 4 Filiali) ed ampliando gli Uffici Commerciali.

La nuova struttura, di seguito riportata, è diventata operativa ad inizio 2011.



AREE TERRITORIALI	PUNTI COMMERCIALI
MILANO	Milano
LOMBARDIA	Milano
NORD OVEST	Torino
NORD EST	Verona Padova
EMILIA	Bologna
CENTRO	Firenze Ancona
LAZIO	Roma
SUD	Napoli Bari Potenza Palermo

La vasta gamma e qualità di prodotti disponibili ha rappresentato anche nel 2010 un fattore chiave nella soddisfazione di ogni tipo di esigenza da parte della clientela. Anche nel 2011 si ritiene di allargare la base dei prodotti e dei servizi offerti ritenendoli un fattore chiave per acquisire un ulteriore vantaggio competitivo.

è prevista una forte interazione con il Network F&SME attraverso la creazione di sinergie e di prodotti specialistici sviluppati per supportare le PMI nelle loro quotidiane esigenze.

In virtù della nuova segmentazione della clientela (progetto “ONE4C”) nel 2011 oltre al già consolidato rapporto con il Network Corporate,

Infine, per venire incontro alle esigenze delle imprese che vantano crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione è previsto un ulteriore ampliamento agli accordi di collaborazione già in essere.

## 5. La Struttura organizzativa e le risorse umane

### • La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Società è stata oggetto di una profonda rivisitazione per renderla coerente con il nuovo contesto operativo. Da evidenziare la costituzione, tra l'altro, dell'Executive Management Committee (EMC), è stata inoltre rivista l'articolazione delle direzioni e il regolamento aziendale.

Il funzionamento della Società è garantito attraverso Comitati/Organismi, Direzioni di Governo e Supporto, Direzioni di Business/Operative.

Le strutture organizzative che riportano direttamente all'Amministratore Delegato sono:

### Direzioni di Governo e Supporto:

- Direzione Risorse Umane;
- Direzione Pianificazione, Finanza & Amministrazione;
- Direzione Legale;
- Referente di Compliance.

### Direzioni di Business/Operative:

- Direzione Crediti e Rischi;
- Direzione Commerciale;
- Direzione Gestione Debitori;
- Direzione Organizzazione e Logistica;
- Direzione Marketing.

### • Le risorse umane

L'organico di UniCredit Factoring al 31 dicembre 2010 risulta pari 190 FTEs. Tale dato che ha visto un incremento netto del 10%, anno su anno, è il risultato di un'intensa attività di gestione delle risorse volta al rafforzamento quali-quantitativo dei ruoli professionali presenti in azienda, tenuto conto anche dei replacement infra gruppo e delle uscite fisiologiche dalla Società (es. pensionamenti).

In particolare, una forte attenzione è stata dedicata al rafforzamento dei ruoli di Governance.

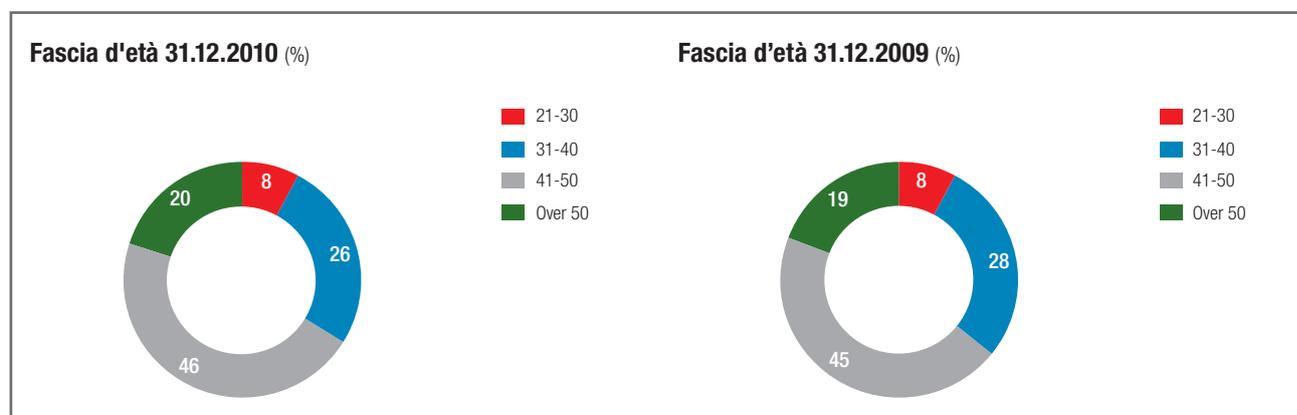
Da sottolineare che, l'attività di recruitment nel 2010, si è avvalsa principalmente di strumenti di Gruppo quale il "Job Market".

In questo modo si è avuta la possibilità di contare su una forte motivazione delle persone in ingresso con tutela e mantenimento della professionalità all'interno del Gruppo.

Di seguito il dettaglio degli organici UniCredit Factoring:

**Distribuzione fascia di età:** l'età media dei dipendenti è pari a circa 44 anni così distribuiti:

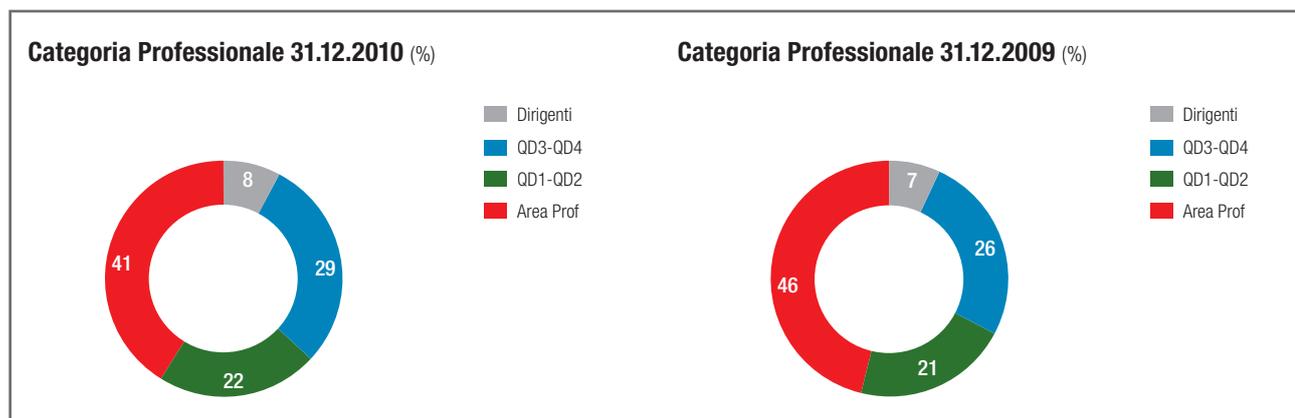
FASCIA D'ETÀ	31.12.2010 - FTE	31.12.2009 - FTE
1) 21-30	16	14
2) 31-40	49	47
3) 41-50	86	77
4) OVER 50	39	33
<b>Totale</b>	<b>190</b>	<b>172</b>



# Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

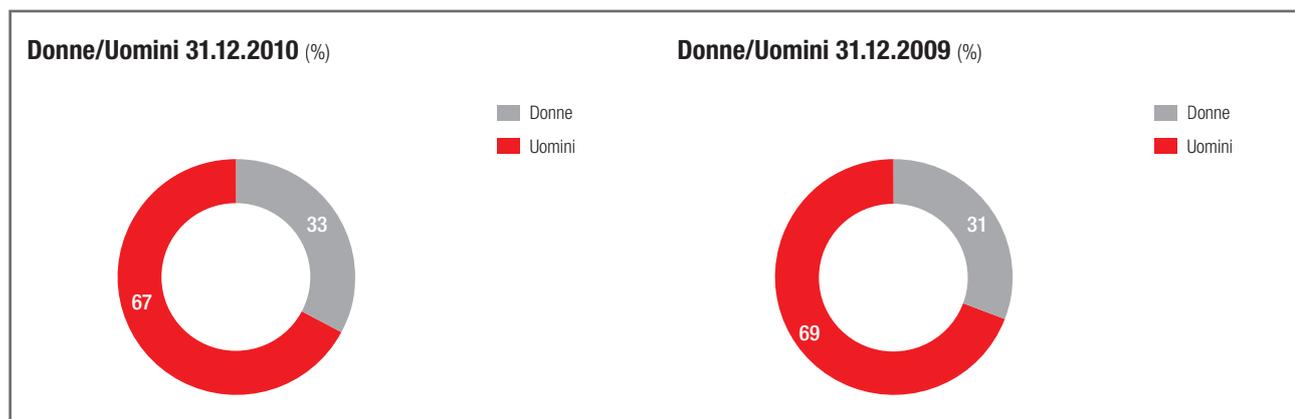
**Inquadramento:** in merito agli inquadramenti si riporta di seguito il dettaglio e il confronto con il dato dell'anno precedente.

INQUADRAMENTO	31.12.2010	31.12.2009
1) DIRIGENTI	15	12
2) QD3 - QD4	55	44
2) QD1 - QD2	41	36
4) AREA PROF	79	80
<b>Totale</b>	<b>190</b>	<b>172</b>



**Donne/uomini:** nel 2010 il rapporto donne/uomini ha visto un aumento, in controtendenza rispetto al precedente biennio (2008 - 2009), degli inserimenti di personale femminile, passando da 54 FTE (dato 2009) a 62 FTE.

DONNE / UOMINI	31.12.2010	31.12.2009
1) Donne	62	54
2) Uomini	128	118
<b>Totale</b>	<b>190</b>	<b>172</b>



Si ricorda a tal proposito che la Società ha partecipato alle diverse iniziative organizzate da UWIN - UniCredit Women's International Network (un network finalizzato alla formazione di una comunità di donne interessate ad investire sul proprio sviluppo professionale).

Forte la presenza delle donne anche in importanti programmi, quali TMR ed EDP, concretamente applicati secondo l'obiettivo della valutazione del potenziale e lo sviluppo professionale degli executives, dei managers e dei talenti, promuovendo il Competency Leadership Model di Gruppo.

### • **Formazione e sviluppo delle Risorse**

Per quanto concerne la formazione, le iniziative si sono sviluppate su tre linee direttrici: la formazione on the Job, la formazione tecnica/specialistica, e la formazione manageriale.

Per quanto riguarda la formazione on the Job, è stato elaborato il progetto "Cross Skills" che prevede, per le figure commerciali (Account Manager) in ingresso, un percorso da un minimo di tre mesi ad un massimo di sei mesi da intraprendere in "job rotation" e "full immersion" nei Department Gestione Debitori e Crediti.

Sulla formazione tecnica/specialistica dedicata al richiamo ed approfondimento delle competenze dell'"uomo Factoring", è stato predisposto un percorso modulare denominato "Fine Tuning dell'Analisi Creditizia e Commerciale". Il progetto prevede la partecipazione attiva di *tutor* interni ed esterni su argomenti riguardanti le competenze creditizie e commerciali attraverso momenti di apprendimento di aula e di *self study*.

Il progetto, articolato su 4 moduli formativi (Normativa del settore factoring; L'analisi di Bilancio; Valutazione del Rischio Creditizio Base; Valutazione del Rischio Creditizio Avanzato - la crisi d'impresa), ha riguardato e riguarda anche per il 2011, gran parte del personale della Società.

La formazione manageriale del 2010 è stata invece finalizzata allo sviluppo della Leadership dei Capi struttura e si è svolta presso le Strutture di Bank Academy di Gruppo.

### • **La distribuzione dei prodotti / servizi**

La Società è la Product Line del Gruppo focalizzata alla vendita e gestione del Factoring in Italia integrando l'offerta dei servizi delle Banche del Network Commerciale, in particolare nel segmento della clientela corporate.

Nel corso del 2010 la Società ha operato attraverso 4 Filiali e 9 Uffici Commerciali che vengono supportate da funzioni specialistiche per quanto riguarda l'International.

La Società ha inoltre continuato a sviluppare le convenzioni grandi debitori e le convenzioni segnalanti (cosiddetto "*reverse factoring*") che hanno contribuito di incrementare il flusso di turnover rispetto all'anno precedente.

### • **L'ambiente e la sicurezza sul lavoro**

Si è proseguito anche nel 2010 con le attività di aggiornamento in materia D.Lgs. 81/2008, in sintonia con le linee guida della Capogruppo. È stata rinnovata la convenzione con il medico competente per le attività di sorveglianza sanitaria stabilite per legge.

Sono proseguite le attività programmate in materia di sicurezza e di igiene per la tutela della salute con sopralluoghi periodici per verificare la situazione delle strutture già consolidate.

È continuato anche l'iter formativo per gli addetti incaricati alla gestione delle emergenze - formazione antincendio, pronto soccorso e preposti - ed il programma di sorveglianza sanitaria per gli addetti al "videoterminale". È stato attivato l'iter formativo a favore degli incaricati di nuova nomina.

## **6. I servizi alla clientela ed i progetti innovativi**

L'obiettivo primario nell'ambito di servizi offerti, è stato quello di garantire una sempre maggior attenzione verso il Cliente finale.

La capitalizzazione delle professionalità generate dalla specializzazione dei servizi, unitamente ad una mirata segmentazione commerciale, sono stati l'impegno concreto che la Società ha voluto dimostrare nell'esser vicina al territorio soprattutto nell'ambito della realizzazione del progetto di Gruppo ONE4C "Insieme per i Clienti".

Per sostenere le aziende che vantano crediti nei riguardi della Pubblica Amministrazione per contratti di somministrazione, fornitura ed appalto, la Società ha stipulato delle convenzioni mirate con alcune Regioni, Province e Comuni che rientrano nel cosiddetto "Decreto anticrisi"<sup>2</sup>. In questo modo la Società ha garantito flussi di pagamento regolari ai fornitori aderenti, sostenendo di fatto le piccole medie imprese in un periodo di congiuntura negativa, e ha altresì alleviato le tensioni sulla Tesoreria degli Enti Territoriali.

## **7. L'ascolto della clientela**

Al fine di consolidare una cultura sempre più volta all'ascolto approfondito e sistematico dei nostri clienti, ritenuta necessaria per vincere l'importante sfida competitiva imposta dal mercato e dal delicato contesto economico-finanziario, la Società per il terzo anno consecutivo ha affidato a CFI Group e GPF l'indagine di *Customer Satisfaction*.

La rilevazione è stata effettuata attraverso interviste *online* con un questionario strutturato. Sono state invitate alla compilazione tutte le 2.358 aziende clienti ed hanno risposto all'iniziativa 551 clienti con un tasso di *redemption* del 29% (superiore al 2009 di 8 punti percentuali).

L'indagine si è posta i seguenti obiettivi:

- verificare lo stato della relazione tra i clienti e la Società in termini di soddisfazione e di immagine percepita;
- verificare la *customer experience* attraverso la qualità percepita di tutte le componenti del modello di servizio e dell'offerta di prodotti;
- identificare, dal punto di vista del cliente, i punti di forza e di debolezza della Società;
- definire le priorità di azione per il miglioramento della relazione.

I risultati dell'indagine hanno fornito un indice di soddisfazione complessivamente positivo (68) in miglioramento di 2 punti percentuali rispetto al 2009 e di 7 punti sul 2008.

2. Il "Decreto anticrisi" emanato il 19 maggio 2009 dal Ministero Economia e Finanza consente ai fornitori delle PPAA, a fronte della certificazione da parte dell'Ente Pubblico del credito vantato, di ottenere il pagamento a titolo definitivo dei crediti con procedure rapide e semplificate, mediante l'intervento del Factor.

# Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

Nell'interpretazione dei risultati non ci si è limitati al semplice confronto tra la qualità percepita e la qualità attesa.

Si sono identificate le componenti di offerta e di servizio che effettivamente influenzano i comportamenti attuali e futuri dei clienti, discriminando tra percezione, soddisfazione, fidelizzazione ed effettivo valore del cliente; sono stati approfonditi i temi che presentano un elevato grado di sensibilità per la clientela come, a solo titolo di esempio, gli affidamenti, le tempistiche di erogazione, la qualificazione e competenza del personale, il costo e la trasparenza.

Questa attività si pone l'obiettivo di raggiungere due importanti risultati: definire gli interventi prioritari per sviluppare la qualità della relazione tra la Società e i propri clienti ed identificare le aree che richiedono ulteriori approfondimenti o un monitoraggio più accurato.

L'intera Azienda è impegnata in un processo di sviluppo al fine di aumentare il numero di clienti soddisfatti concentrandosi, tra l'altro, sulla riduzione del numero di disservizi reali e percepiti e migliorando ulteriormente la qualità del servizio nel suo complesso attraverso innovazione e sviluppo informatico.

## 8. L'analisi patrimoniale

### I crediti

La consistenza dei crediti, al netto dei fondi rettificativi, si attesta a quota 7.965 milioni di euro, in aumento del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il 98% (7.813 milioni di euro) è composto da crediti verso la clientela; diminuiscono i crediti verso gli enti finanziari che da 423 milioni di euro passano a 126 milioni di euro. In contrazione rispetto al 31 dicembre 2009 anche i crediti verso enti creditizi (da 44 milioni di euro sono passati a 27 milioni di euro).

Gli anticipi pro solvendo e su contratti, pari al 41% dei crediti iscritti in bilancio, sono in aumento rispetto al 31/12/2009, in particolar modo aumentano le operazioni che non superano il test della *derecognition* (ex pro soluto formale) che dal 12% del 31/12/2009 passano al 16% e gli anticipi su contratti che dall'1% del 31/12/2009 passano al 2%; si riducono invece gli anticipi pro solvendo che dal 26% del 31/12/2009 passano al 23%.

Sono in diminuzione di contro i crediti in pro soluto che dal 49% del 31/12/2009 passano al 46%. Nell'ambito di tale categoria il ricorso alla forma tecnica acquisto crediti a titolo definitivo è comunque in aumento, infatti si passa da 2.062 milioni di euro del 31/12/2009 a 2.691 milioni di euro al 31/12/2010.

CREDITI	31.12.2010		30.09.2010		30.06.2010		31.03.2010		31.12.2009	
	IMPORTO	% SUL TOT								
Crediti verso enti creditizi	27	0%	32	1%	31	0%	54	1%	44	1%
Crediti verso enti finanziari	126	2%	113	2%	199	3%	382	6%	423	6%
Crediti verso clientela	7.813	98%	6.229	98%	6.482	97%	6.396	94%	7.144	94%
<b>TOT CREDITI</b>	<b>7.965</b>	<b>100%</b>	<b>6.374</b>	<b>100%</b>	<b>6.712</b>	<b>100%</b>	<b>6.832</b>	<b>100%</b>	<b>7.611</b>	<b>100%</b>
Anticipo pro solvendo	1.868	23%	1.541	24%	1.670	25%	1.922	28%	2.011	26%
Anticipo pro solvendo (ex pro soluto formale)	1.239	16%	1.021	16%	1.073	16%	971	14%	898	12%
Anticipi su contratti	155	2%	78	1%	68	1%	91	1%	90	1%
Crediti pro soluto	3.660	46%	2.705	42%	3.018	45%	2.929	43%	3.756	49%
Crediti dilazionati	700	9%	683	11%	692	10%	712	10%	709	9%
Altri crediti (inclusi deteriorati)	343	4%	346	5%	191	3%	207	3%	147	2%
<b>TOT CREDITI</b>	<b>7.965</b>	<b>100%</b>	<b>6.374</b>	<b>100%</b>	<b>6.712</b>	<b>100%</b>	<b>6.832</b>	<b>100%</b>	<b>7.611</b>	<b>100%</b>

\* Dati espressi in euro.

### I debiti

I debiti della Società si attestano complessivamente a 7.474 milioni di euro contro i 7.241 milioni di euro del 2009 (+3%).

L'aggregato è costituito prevalentemente da Funding da capogruppo che ha un'incidenza del 96% sul totale ed è in linea con l'anno

precedente. Il resto è costituito da debiti verso la clientela, verso i partecipanti ai pool e da 2 prestiti subordinati (il primo di 8 milioni di euro emesso il 22/12/2003 con scadenza 23/12/2013 - a dicembre 2010 è stata rimborsata la seconda rata di capitale di 2,7 milioni di euro -, il secondo di 5 milioni di euro emesso il 22/12/2003 con scadenza 23/12/2013).

DEBITI	31.12.2010		30.09.2010		30.06.2010		31.03.2010		31.12.2009	
	IMPORTO	% SUL TOT								
Funding da Capogruppo	7.211	96%	5.770	96%	6.014	96%	6.119	96%	6.917	96%
Ratei passivi banche	9	0%	10	0%	9	0%	8	0%	8	0%
Debiti verso la clientela	133	2%	140	2%	162	3%	140	2%	231	3%
Debiti verso partecipanti ai pool	108	1%	67	1%	91	1%	101	2%	69	1%
Subordinati	13	0%	16	0%	16	0%	16	0%	16	0%
<b>TOT DEBITI</b>	<b>7.474</b>	<b>100%</b>	<b>6.003</b>	<b>100%</b>	<b>6.292</b>	<b>100%</b>	<b>6.384</b>	<b>100%</b>	<b>7.241</b>	<b>100%</b>

\* Dati espressi in milioni di euro.

Le discrepanze presenti in questa tabella e la mancata quadratura tra i dati in essa riportati e il resto della Nota integrativa dipendono esclusivamente dagli arrotondamenti.

Tra le passività vi sono: titoli in circolazione per 77,2 milioni di euro costituiti da 2 passività subordinate, la prima di 10 milioni di euro emessa il 30/03/2007 con scadenza 31/03/2017 e la seconda di 24 milioni di euro emessa il 14/12/2007 con scadenza 14/12/2017, e da 2 strumenti ibridi di patrimonializzazione, il primo di 15 milioni di euro emesso il 30/03/2007 con scadenza 31/03/2017

e il secondo di 28 milioni di euro emesso il 14/12/2007 con scadenza 14/12/2017.

La voce "altre passività" pari a 218 milioni di euro è principalmente composta dal conto incassi per 167 milioni di euro, dal conto prenotazione bonifici per 6 milioni di euro, da risconti passivi per 17 milioni di euro e da altri debiti per 28 milioni di euro.

ALTRE PASSIVITÀ	31.12.2010		30.09.2010		30.06.2010		31.03.2010		31.12.2009	
	IMPORTO	% SUL TOT								
Conto incassi	167	77%	41	42%	112	76%	124	70%	27	30%
Conto prenotazione bonifici da inviare	6	3%	29	30%	4	3%	21	12%	30	33%
Risconti passivi	17	8%	11	11%	12	8%	12	7%	15	17%
Altri debiti (fornitori, ratei, ecc)	28	13%	17	17%	20	14%	21	12%	18	20%
<b>TOT ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>218</b>	<b>100%</b>	<b>98</b>	<b>100%</b>	<b>148</b>	<b>100%</b>	<b>178</b>	<b>100%</b>	<b>90</b>	<b>100%</b>

\* Dati espressi in milioni di euro.

Le discrepanze presenti in questa tabella e la mancata quadratura tra i dati in essa riportati e il resto della Nota integrativa dipendono esclusivamente dagli arrotondamenti.

### Il patrimonio netto

Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio, si attesta a 211 milioni di euro e risulta composto da capitale sociale per

114,5 milioni di euro, da riserve per 62,3 milioni di euro, da sovrapprezzi di emissione per 1 milione e dall'utile netto d'esercizio per 33,2 milioni di euro.

# Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

## 9. L'analisi dei crediti

Al 31 dicembre 2010 la consistenza del Montecrediti si è attestata a 10.516 milioni di euro.

Relativamente ai debitori i settori che evidenziano la maggior concentrazione sono: le imprese non finanziarie (4.749 milioni di euro) e le Amministrazioni Pubbliche (4.715 milioni di euro) che comprendono lo Stato Centrale, gli Enti Locali, le ASL e gli altri Enti Pubblici.

### Montecrediti per macro SAE debitore

dati espressi in migliaia di euro

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.715.277
SOCIETÀ FINANZIARIE	196.138
SOCIETÀ NON FINANZIARIE	4.749.061
FAMIGLIE PRODUTTRICI	62.410
FAMIGLIE CONSUMATRICI	1.421
ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO	183.108
RESTO DEL MONDO	607.675
ALTRO	900
<b>TOTALE</b>	<b>10.515.990</b>

Per quanto riguarda la ripartizione per rami di attività economica delle controparti debentriche relativamente alle sole “società non finanziarie” e “famiglie produttrici”, la maggiore concentrazione è nei prodotti energetici, servizi commercio, recuperi e riparazioni, mezzi di trasporto e servizi delle comunicazioni.

### Montecrediti per RAE debitore

dati espressi in migliaia di euro

PRODOTTI AGRICOLI SILVICOLTURA PESCA	7.865
PRODOTTI ENERGETICI	878.365
MINERALI E METALLI FERROSI E NON	155.751
MINERALI E PRODOTTI A BASE DI MINER. NON METALLICI	7.882
PRODOTTI CHIMICI	30.723
PRODOTTI IN METALLO ESCLUSI MACCHINE E MEZZI DI TRASPORTO	42.669
MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI	197.859
MACCHINE PER UFFICIO	159.088
MATERIALI E FORNITURE ELETTRICHE	117.697
MEZZI DI TRASPORTO	563.215
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO	162.114
PRODOTTI TESSILI, CUOIO, CALZ., ABBIGLIAMENTO	36.406
CARTA, PROD. STAMPA, EDITORIA	54.818
PRODOTTI IN GOMMA, PLASTICA	13.221
ALTRI PRODOTTI INDUSTRIALI	33.435
EDILIZIA E OPERE PUBBL.	223.295
SERVIZI COMMERCIO, RECUPERI, RIPARAZIONI	815.763
SERVIZI ALBERGHI E PUBBL. ESER.	33.312
SERVIZI TRASPORTI INTERNI	160.520
SERVIZI MARITTIMI AEREI	7.042
SERVIZI CONNESSI AI TRASPORTI	92.175
SERVIZI DELLE COMUNICAZIONI	541.285
ALTRI SERVIZI DESTINAB. VENDITA	476.971
<b>TOTALE</b>	<b>4.811.471</b>

La situazione congiunturale post crisi con il conseguente aumento della rischiosità ha continuato a riflettersi sulla qualità dell'attivo determinando l'incremento delle sofferenze e delle partite incagliate. Più in particolare i crediti deteriorati sono aumentati da 98,6 milioni di euro di fine 2009 a 290,8 milioni di euro di fine 2010.

Il grado complessivo di copertura dei crediti problematici è pari al 23,4% (ex 25%) tenuto conto dei passaggi a perdita. Nel corso dell'esercizio sono stati registrati accantonamenti per 51 milioni di euro rispetto ai 24 milioni di euro dell'esercizio precedente.

### Crediti Deteriorati

SITUAZIONE AL 31.12.2010	SOFFERENZE	INCAGLI	TOTALE	RISTRUTTURATE	SCADUTI	TOT DETERIORATI
<b>Valore Nominale</b>	<b>99.972</b>	<b>171.109</b>	<b>271.081</b>	<b>7.005</b>	<b>12.760</b>	<b>290.846</b>
<i>Incidenza sul totale crediti</i>	1,2%	2,1%	3,4%	0,1%	0,2%	3,6%
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>7.922</b>	<b>16.817</b>	<b>24.739</b>	<b>490</b>	<b>219</b>	<b>25.448</b>
<i>Rapporto di copertura</i>	7,9%	9,8%	9,1%	7,0%	1,7%	8,8%
<b>Passaggio a perdita</b>	<b>58.075</b>		<b>58.075</b>			<b>58.075</b>
<i>Rapporto di copertura</i>	41,8%		25,2%			23,9%
<b>Valore di bilancio</b>	<b>92.050</b>	<b>154.291</b>	<b>246.341</b>	<b>6.514</b>	<b>12.541</b>	<b>265.396</b>
<i>Incidenza sul totale crediti</i>	1,2%	1,9%	3,1%	0,1%	0,2%	3,3%
<b>SITUAZIONE AL 31.12.2009</b>						
<b>Valore Nominale</b>	<b>28.842</b>	<b>67.303</b>	<b>96.145</b>	<b>0</b>	<b>2.430</b>	<b>98.575</b>
<i>Incidenza sul totale crediti</i>	0,4%	0,9%	1,3%	-	-	1,3%
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>6.710</b>	<b>9.350</b>	<b>16.060</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>16.076</b>
<i>Rapporto di copertura</i>	23,3%	13,9%	16,7%	-	0,7%	16,3%
<b>Passaggio a perdita</b>	<b>11.488</b>		<b>11.488</b>			<b>11.488</b>
<i>Rapporto di copertura</i>	45,2%		25,6%			25,0%
<b>Valore di bilancio</b>	<b>22.132</b>	<b>57.953</b>	<b>80.085</b>	<b>0</b>	<b>2.414</b>	<b>82.499</b>
<i>Incidenza sul totale crediti</i>	0,3%	0,8%	1,1%	-	-	1,1%

Le **sofferenze**, passate da 28,8 milioni di euro nel 2009 a 100 milioni di euro della fine del 2010, sono fronteggiate da accantonamenti pari a 7,9 milioni di euro (ex 6,7 milioni di euro).

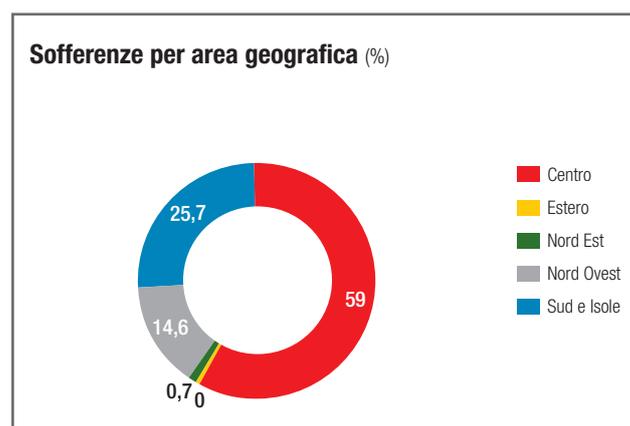
I passaggi a perdita effettuati nell'esercizio ammontano a 46,6 milioni di euro.

Le sofferenze lorde in essere comprensive dei passaggi a perdita e delle radiazioni totali avvenute nel 2010 ammontano a 158 milioni di euro e portano il tasso di copertura al 41,8% dell'esercizio in esame (ex 45,2%).

Nel corso del 2010 sono entrate a sofferenza n° 72 nuove posizioni, per complessivi residui 84 milioni di euro, con accantonamenti per 6,6 milioni di euro, al netto di passaggi a perdita per 31,9 milioni di euro.

Le rettifiche di valore tengono conto dei rimborsi stimati dai debitori ceduti.

La distribuzione delle sofferenze per area geografica mostra una netta prevalenza delle posizioni nel centro e nel sud.



# Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

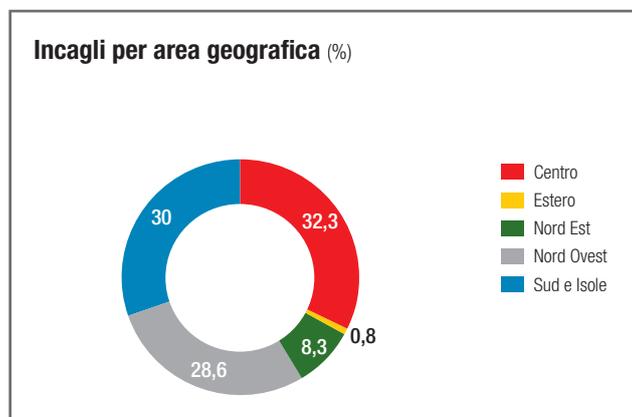
Le **partite incagliate** sono lievitate da 67,3 milioni di euro nel 2009 a 171,1 milioni di euro della fine del 2010; a fronte di esse sono stati effettuati accantonamenti per 16,8 milioni di euro (9,3 milioni di euro nel 2009).

La situazione sconta gli effetti della crisi che si riverbera anche con un progressivo allungamento dei regolamenti su alcune posizioni che vengono classificate ad "incaglio oggettivo" (individuati come da circ. 217 della Banca d'Italia aggiornamento dicembre 2009 - trattasi di tutte le posizioni cedenti e debitori, diverse dalla Pubblica Amministrazione) che rappresentano il 66% del totale.

Nel corso del 2010 sono entrate ad incagli 81 posizioni, per complessivi residui 46,2 milioni di euro, con accantonamenti per 8 milioni di euro.

Le posizioni ad incaglio oggettivo sono in totale 143, per complessivi 112,6 milioni di euro, fronteggiate da accantonamenti per 3 milioni di euro.

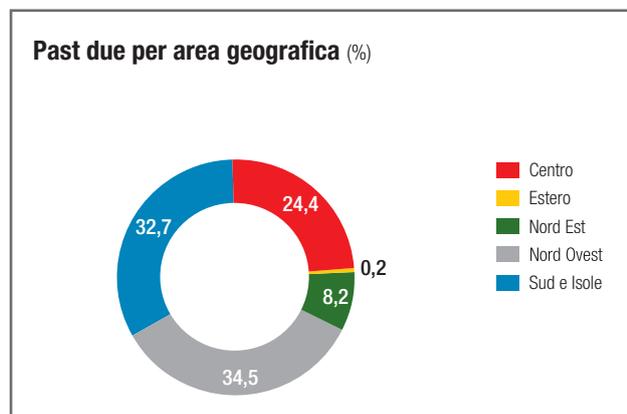
La distribuzione degli incagli mostra una ripartizione abbastanza equilibrata fra le diverse aree geografiche.



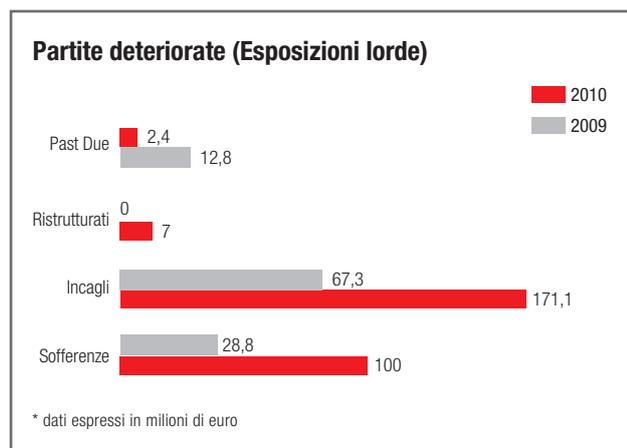
Alla fine del 2010 è presente una sola posizione tra i crediti **ristrutturati** con una esposizione pari a circa 7 milioni di euro (alla fine del 2009 non erano presenti controparti con crediti ristrutturati).

I **crediti scaduti** da oltre 180 gg (individuati come da circ. 217 della Banca d'Italia), anch'essi fortemente influenzati dal permanere della crisi, ammontano a 12,8 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31/12/2009) e sono fronteggiati da accantonamenti pari a 0,2 milioni di euro.

La distribuzione dei crediti scaduti per area geografica mostra una forte concentrazione nel nord ovest.



Nella tabella sottostante si evidenzia il confronto delle partite deteriorate con l'anno precedente.



Il fondo forfettario è passato da 24 milioni di euro del 2009 (0,3% sul totale dei crediti) a 27,2 milioni di euro del 2010 (0,4% sul totale dei crediti), anche in relazione all'aumento di rischiosità di specifici portafogli. Il livello di copertura dei crediti in bonis tiene conto dell'aumento di rischiosità manifestatasi negli ultimi due esercizi; ma la qualità del portafoglio resta comunque elevata grazie all'attenta e continua attività di valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi, nonché alla presenza di esposizioni in capo alla Pubblica Amministrazione.

La Società è attualmente impegnata in cause passive e revocatorie per un rischio complessivo massimo di 35,6 milioni di euro (40,4 milioni di euro alla fine del 2009), fronteggiato da fondi per 7,8 milioni di euro (4,5 milioni di euro alla fine del 2009) e da una manleva rilasciata da MCC per 1,2 milioni di euro.

## 10. Gestione dei rischi e metodologie di controllo

Alla Direzione Crediti e Rischi è attribuito il compito di presidiare i processi relativi alla valutazione/misurazione dei rischi ed al loro monitoraggio, assicurandone il governo complessivo, attraverso la composizione ottimale del portafoglio ed il contenimento dei connessi costi.

Per quanto attiene al calcolo degli assorbimenti patrimoniali la società utilizza il metodo standard.

### • *Il Rischio di credito*

In linea con il modello organizzativo adottato dalla Capogruppo, la società ha disegnato la struttura organizzativa dell'azienda separando i processi di acquisizione e gestione della clientela cedente da quelli per la gestione dei debitori ed affidando le facoltà deliberative alla Direzione Crediti e Rischi che sovrintende anche all'attività di monitoraggio sistematico e di *Risk Management*.

Facoltà di erogazione crediti sono attribuite anche all'Amministratore Delegato, ai Vice Direttori Generali ed agli organi collegiali Consiglio di Amministrazione e Comitato Crediti.

### • *I Rischi di mercato*

#### **Rischio di tasso/liquidità**

L'attivo della Società, caratterizzato da poste a breve scadenza, rende minima l'esposizione della stessa a variazioni del tasso di interesse in quanto il finanziamento dello stesso avviene tramite provvista finanziaria a breve termine o a vista.

In particolare, la parte di impieghi rappresentati dai crediti acquistati a titolo definitivo e/o sottosconto, a tasso fisso, risulta essere finanziata con lo stesso profilo dei *cash flows* generati, mentre la rimanente attività è finanziata con provvista a tasso variabile a breve termine o a vista.

La Società svolge esclusivamente attività di compravendita di crediti commerciali (*banking book*) e pertanto non opera in strumenti finanziari (*trading book*) sensibili ad oscillazioni di prezzo dovute a variazioni del tasso di interesse, se non in merito a coperture marginali effettuate con strumenti derivati proprio per sterilizzare il rischio di interesse su poste dell'attivo con scadenze superiori ai 18 mesi.

È stato di recente siglato con Capogruppo un accordo sulla politica di funding, volto ancor di più a minimizzare il rischio di tasso.

### • *Il Rischio di cambio*

I crediti ceduti presenti nell'attivo di UniCredit Factoring in divisa estera sono specularmente coperti da passività aventi la medesima valuta e durata. Tale operatività permette di minimizzare il rischio di cambio.

### • *I Rischi operativi*

La raccolta viene effettuata sul data base di gruppo (ARGO) e per ciascuna registrazione è stata eseguita la quadratura con i dati della contabilità generale.

## 11. L'auditing, controlli interni e Privacy

### • *L'attività di auditing*

La Società, in materia di controlli, si avvale del Servizio di Internal Auditing offerto da UniCredit Audit S.c.p.A., società interamente controllata da UniCredit S.p.A..

In linea con il Piano dei controlli stabilito per il 2010, nel corso dell'anno la Funzione di Audit ha espletato tutti gli interventi previsti rivolgendo particolare attenzione alla verifica dell'adeguatezza del presidio dei rischi di credito ed operativi legati al *core business*, nonché al rispetto della normativa esterna, esprimendo un giudizio complessivo "soddisfacente".

### • *Responsabilità Amministrativa D.Lgs. 231/2001*

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs n.231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica, nel 2010 sono proseguite le attività dell'Organismo di vigilanza istituito ai sensi della citata normativa.

Tra le iniziative poste in essere figurano l'attività di sorveglianza sull'adeguatezza e sul rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione, l'aggiornamento del modello stesso, nonché l'attività di vigilanza in aderenza al piano dei controlli.

### • *Privacy e tutela dati personali*

Ai sensi dell'art. 34 del vigente Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) e dell'art. 19 dell'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza), è in fase di aggiornamento il «Documento programmatico sulla sicurezza» sulla base delle direttive emanate dalla Capogruppo.

### • *Business Continuity*

Come previsto dalla normativa di Banca d'Italia e in sintonia con quanto indicato da Capogruppo, la Società ha approvato e attivato il Piano di Continuità Operativa, che prende in considerazione i principali scenari di crisi/calamità ed identifica, a fronte di ciascun evento potenzialmente dannoso, le soluzioni da adottare per garantire un'adeguata continuità operativa in condizioni di degrado accettabile. Le principali linee del Piano prevedono la distribuzione, in ogni caso possibile, della attività critiche individuate sulle sedi della Società (sito principale di Milano e sito secondario di Roma) e l'utilizzo di risorse delle sedi stesse, periodicamente aggiornate e in possesso delle necessarie competenze, che possano rapidamente intervenire in sostituzione di quelle impossibilitate ad operare presso la sede colpita.

## 12. Le operazioni con parti correlate

### *Rapporti con la Capogruppo e le altre imprese del Gruppo*

Per quanto riguarda i rapporti con la Capogruppo e le altre imprese appartenenti al Gruppo UniCredit si rinvia al relativo quadro inserito in nota integrativa nella sezione 4 (rapporti con parti correlate), precisando comunque che la voce principale è rappresentata da

# Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

finanziamenti in euro e altre divise ai tassi di mercato per operazioni di provvista e da un conto accessorio.

Sono state attivate e stanno producendo positivi riflessi le sottoindicate sinergie:

- i locali siti in Milano, via Albricci n. 10, sede della Società, sono stati ottenuti in locazione dalla UniCredit Real Estate S.c.p.A. che svolge anche attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- le filiali di UniCredit S.p.A. svolgono attività di sviluppo per conto delle Società. In particolare è vigente un apposita convenzione stipulata nel 2007 che è in fase di rinnovo a seguito del progetto di riorganizzazione aziendale denominato "ONE4C". Tale convenzione era stata stipulata con UniCredit Corporate Banking S.p.A. società che dal 01/11/2010 è stata incorporata in UniCredit S.p.A.;
- la Capogruppo gestisce l'amministrazione del personale, le attività relative agli acquisti, quelle relative alla postalizzazione e l'attività di soft collection finalizzata al recupero dei crediti scaduti e non pagati, UniCredit Global Information Services S.c.p.A., appartenente al Gruppo, fornisce l'outsourcing tecnologico e svolge la funzione di Internet Provider e UniCredit Business Partner S.c.p.A. svolge tutte le attività operative relative al personale. La messa a fattor comune di tali attività ha permesso il ricorso a specifici livelli di professionalità;
- l'attività di audit, per effetto di policy di Gruppo, è affidata a UniCredit Audit S.c.p.A. in forza di un circostanziato contratto di servizio. Un referente di UniCredit Audit S.c.p.A., coadiuvato da un'altra risorsa, opera in via esclusiva all'interno della vostra Società.

I rapporti con le società del Gruppo UniCredit, illustrati anche nella nota integrativa, sono regolati a condizioni di mercato.

Per poter consentire anche alla Società di continuare ad avvalersi del regime IVA agevolato, in conformità all'attuale quadro normativo tributario, si è provveduto all'acquisizione di n° 10 azioni per ognuna delle seguenti società: UniCredit Global Information Services S.c.p.A., UniCredit Audit S.c.p.A., UniCredit Real Estate S.c.p.A. e UniCredit Business Partner S.c.p.A. per un esborso totale di 405 euro. Tali attività sono iscritte nell'attivo di bilancio fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Si è provveduto all'osservanza di quanto previsto dalla normativa in tema di obbligazione degli esponenti bancari/finanziari (art. 136 TUB) di operazioni con parti correlate e di conflitto di interessi, alla luce della recente interpretazione di "parti correlate" fornita dal principio contabile internazionale IAS 24.

## 13. Le altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

### • Azioni proprie o della Controllante in portafoglio

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni proprie o della controllante.

### • Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad attività di ricerca e sviluppo.

### • Strumenti finanziari

La Società al 31/12/2010 ha strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso. Maggiori informazioni sulla politica di gestione dei rischi finanziari e sulla composizione del portafoglio derivati sono riportati in Nota Integrativa nella sezione 5 del passivo.

### • Esposizione a rischio e tecniche di gestione del rischio

Si rimanda integralmente al contenuto della Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Nota Integrativa. Non esistono altri rischi ed altre incertezze significative oltre a quanto dettagliato nella Sezione 3.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

### • Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo

Si segnala che ai sensi degli art.2.497 e ss. del c.c., la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A.; nella Nota Integrativa sono stati riportati i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, negli allegati alla Nota integrativa è stato riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali. Si precisa inoltre che la Società ha aderito al consolidato fiscale di gruppo.

### • Indicazioni delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie

### • Principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) recepiti dall'Unione Europea

La redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 è avvenuta in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea ed in base al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, emanato in data 16 dicembre 2009, contenente le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale che ha sostituito integralmente le istruzioni allegate al regolamento del 14 febbraio 2006. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le analisi condotte dall'Associazione di categoria Assifact, con il concorso di Assirevi, al fine di sottoporre a Banca d'Italia proposte finalizzate a migliorare la rappresentazione dell'operatività del factoring nei bilanci secondo i nuovi principi contabili internazionali.

Si segnala inoltre che è in corso un processo di consultazione, avviato dall'International Accounting Standards Board (IASB) per la revisione dello IAS 39 inerente alla derecognition degli strumenti finanziari che avrà impatti sulla rilevazione delle operazioni di factoring.

In relazione al contenuto del documento Banca d'Italia/Consob/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2010, Tavolo di coordinamento fra Banca

d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS, avente ad oggetto "informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime", si rileva che la Società non presenta, allo stato attuale, fattori di incertezza e/o dubbi riguardo al presupposto della continuità societaria. A tal proposito si specifica che non sussistono indicatori negativi, quali, a titolo esemplificativo, quelli previsti dal documento 570 "continuità aziendale" raccomandato dalla Consob con delibera 16231 del 21 novembre 2007.

In relazione al contenuto del documento Banca d'Italia/Consob/ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010 Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS, avente ad oggetto "informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione delle attività (*Impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei crediti e sulla gerarchia del *fair value*" si veda quanto indicato in nota integrativa nella parte A "Politiche Contabili", in particolare per le modalità di determinazione di *Fair Value* di strumenti finanziari.

#### **14. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione**

##### **• Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Vi confermiamo che dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possono determinare un impatto sul presente bilancio.

##### **• L'evoluzione prevedibile della gestione**

Nonostante il 2011 in Italia si prospetti ancora come un anno caratterizzato da tassi di crescita economica simili a quelli del 2010 (crescita del PIL prevista intorno al 1%); le previsioni sul mercato del factoring<sup>3</sup>, segnalano una maggiore fiducia degli operatori e tassi di crescita superiori di quelli attesi sul mercato dei finanziamenti a breve. Rimane comunque fondamentale il monitoraggio della rischiosità dato il persistere di condizioni generali di debolezza. Ci si aspetta una positiva evoluzione della gestione.

Il bilancio d'esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A in ottemperanza alla delibera assembleare del 30 marzo 2004.

Con l'approvazione del bilancio, l'Assemblea è chiamata a deliberare la destinazione dell'utile d'esercizio pari a euro 33.196.116 nei seguenti termini:

Euro 31.536.310 a ricostituzione delle altre riserve  
Euro 1.659.806 a riserva legale

Milano, 21/03/11

L'Amministratore Delegato  
Ferdinando Brandi

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente: Cesare Caletti

3. La stima viene elaborata sulla base delle previsioni degli associati: l'ultimo aggiornamento disponibile, datato gennaio 2011, vede la partecipazione di 24 Associati che rappresentano più del 92% in termini di turnover e circa il 91% in termini di outstanding. Per il primo trimestre, sulla base delle attese degli Associati, è stato calcolato un tasso di crescita del 6,3% in termini di turnover e del 8,6% in termini di outstanding. Per l'intero anno le aspettative di crescita sono: 7,8% in termini di turnover e 6,4% in termini di outstanding.

**In ogni momento della vita**



# Schemi del bilancio dell'impresa

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>30</b>
<b>Conto Economico</b>	<b>31</b>
<b>Prospetto della redditività complessiva</b>	<b>31</b>
<b>Prospetto di variazione del Patrimonio Netto</b>	<b>32</b>
<b>Rendiconto finanziario (Metodo diretto)</b>	<b>34</b>
<b>Riconciliazione</b>	<b>35</b>

## Schemi di bilancio

## Stato Patrimoniale

Valori in euro

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009
10. Cassa e disponibilità liquide	3.100	1.967
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	405	243
60. Crediti:	7.964.900.978	7.611.036.820
verso banche	26.620.088	44.446.300
verso enti finanziari	125.555.512	422.774.238
verso clientela	7.812.725.378	7.143.816.282
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.181.390	-
100. Attività materiali	341.880	441.790
120. Attività fiscali	9.457.878	5.126.305
a) correnti	4.078.383	-
b) anticipate	5.379.495	5.126.305
140. Altre attività	19.226.997	8.100.076
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.995.112.628</b>	<b>7.624.707.201</b>

Valori in euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2010	31.12.2009
10. Debiti	7.474.219.825	7.240.548.066
verso banche	7.338.258.454	7.129.810.242
verso enti finanziari	2.553.599	3.608.290
verso clientela	133.407.772	107.129.534
20. Titoli in circolazione	77.163.875	77.150.992
50. Derivati di copertura	1.272.301	1.523.955
70. Passività fiscali	-	5.265.110
a) correnti	-	5.265.110
b) differite	-	-
80. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
90. Altre passività	217.833.210	90.358.667
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.137.559	2.041.384
110. Fondi per rischi e oneri:	11.495.622	7.387.534
b) altri fondi	11.495.622	7.387.534
120. Capitale	114.518.475	114.518.475
150. Sovrapprezzi di emissione	951.314	951.314
160. Riserve	62.324.331	37.163.897
180. Utile (Perdita) d'esercizio	33.196.116	47.797.807
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.995.112.628</b>	<b>7.624.707.201</b>

**Conto Economico**

Valori in euro

VOCI	31.12.2010	31.12.2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	123.525.580	159.027.839
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-43.179.176	-92.163.582
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>80.346.404</b>	<b>66.864.257</b>
30. Commissioni attive	65.379.371	65.706.158
40. Commissioni passive	-7.056.452	-6.309.956
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>58.322.919</b>	<b>59.396.202</b>
50. Dividendi e proventi assimilati	5	-
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	323.440	186.832
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>138.992.768</b>	<b>126.447.291</b>
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-51.150.085	-24.070.676
a) attività finanziarie	-51.150.085	-24.070.676
110. Spese amministrative:	-30.361.903	-29.141.824
a) spese per il personale	-17.392.387	-16.331.981
b) altre spese amministrative	-12.969.516	-12.809.843
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-102.405	-110.702
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.559.999	-1.144.889
160. Altri proventi e oneri di gestione	506.921	870.313
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>53.325.297</b>	<b>72.849.513</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>53.325.297</b>	<b>72.849.513</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-20.129.181	-25.051.706
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>33.196.116</b>	<b>47.797.807</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>33.196.116</b>	<b>47.797.807</b>

**Prospetto della Redditività Complessiva**

Valori in euro

VOCI	2010	2009
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>33.196.116</b>	<b>47.797.807</b>
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30. Attività materiali		
40. Attività immateriali		
50. Copertura di investimenti esteri		
60. Copertura dei flussi finanziari		
70. Differenze di cambio		
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>33.196.116</b>	<b>47.797.807</b>

## Schemi di bilancio (SEGUE)

## Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010

	ESISTENZA AL 31.12.2009	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZA AL 01.01.2010	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale	114.518.475	-	114.518.475		
Sovraprezzo emissioni	951.314	-	951.314		
Riserve:					
a) di utili	37.163.897	-	37.163.897	25.160.434	
b) altre	-	-	-		
Riserve da valutazione	-	-	-		
Strumenti di capitale	-	-	-		
Azioni proprie	-	-	-		
Utile (Perdita) di esercizio	47.797.807	-	47.797.807	(25.160.434)	(22.637.373)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>200.431.493</b>	<b>-</b>	<b>200.431.493</b>	<b>-</b>	<b>(22.637.373)</b>

## Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009

	ESISTENZA AL 31.12.2008	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZA AL 01.01.2009	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale	114.518.475	-	114.518.475		
Sovraprezzo emissioni	951.314	-	951.314		
Riserve:					
a) di utili	3.532.227	-	3.532.227	33.631.670	
b) altre	(1.162.795)	-	(1.162.795)	1.162.795	
Riserve da valutazione	-	-	-		
Strumenti di capitale	-	-	-		
Azioni proprie	-	-	-		
Utile (Perdita) di esercizio	34.794.465	-	34.794.465	(34.794.465)	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>152.633.686</b>	<b>-</b>	<b>152.633.686</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Valori in euro

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 31.12.2010	PN AL 31.12.2010
OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO								
VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI			
							114.518.475	
							951.314	
							62.324.331	
							-	
							-	
							-	
						33.196.116	33.196.116	
	-			-	-	<b>33.196.116</b>	<b>210.990.236</b>	

Valori in euro

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2009	PN AL 31.12.2009
OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO								
VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI			
							114.518.475	
							951.314	
							37.163.897	
							-	
							-	
							-	
						47.797.807	47.797.807	
	-			-	-	<b>47.797.807</b>	<b>200.431.493</b>	

## Schemi di bilancio (SEGUE)

## Rendiconto Finanziario - Metodo diretto

in Euro

	31.12.2010	31.12.2009
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>		
- interessi attivi incassati	123.525.580	159.027.839
- interessi passivi pagati	(43.179.176)	(92.163.582)
- commissioni nette	58.322.919	59.396.202
- spese per il personale	(17.392.387)	(16.331.981)
- altri costi	(12.969.516)	(12.809.843)
- altri ricavi	830.361	1.057.145
- imposte	(20.382.371)	(25.416.598)
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(162)	(243)
- crediti verso banche	15.721.131	66.655.785
- crediti verso enti finanziari	297.218.726	103.776.149
- crediti verso clientela	(720.059.181)	(334.042.402)
- altre attività	(16.386.689)	3.316.794
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
- debiti verso banche	208.448.212	168.399.341
- debiti verso enti finanziari	(1.054.691)	(58.286)
- debiti verso clientela	26.278.238	(59.193.329)
- titoli in circolazione	12.883	(328.050)
- altre passività	121.602.043	(25.389.300)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>20.535.920</b>	<b>(4.104.359)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>		
- vendita attività materiali	-	-
- vendita attività immateriali	-	-
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>		
- acquisto attività materiali	(2.495)	(28.495)
- acquisto attività immateriali	-	-
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>	<b>(2.495)</b>	<b>(28.495)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(22.637.373)	-
- riserve	-	-
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(22.637.373)</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(2.103.948)</b>	<b>(4.132.854)</b>

## Riconciliazione

	2010 IMPORTO	2009 IMPORTO
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.665.076	9.797.930
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.103.948)	(4.132.854)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.561.128	5.665.076

**In ogni momento della vita**



# Nota integrativa

<b>Parte A - Politiche contabili</b>	<b>39</b>
<b>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</b>	<b>47</b>
<b>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</b>	<b>65</b>
<b>Parte D - Altre Informazioni</b>	<b>75</b>



## Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale	40
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	40
A.3 - Informativa sul fair value	45

## Parte A - Politiche contabili

### Note esplicative

Principi contabili adottati per la predisposizione della Bilancio al 31 dicembre 2010 di UniCredit Factoring S.p.A.

### A.1 - Parte generale

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), come stabilito dal regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 che disciplina l'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e le successive modifiche ed integrazioni. Il bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM), che hanno sostituito integralmente le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 di UniCredit Factoring S.p.A. è avvenuta, come sopra esposto, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il Bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della Redditività complessiva, del Rendiconto Finanziario e dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto. La situazione è redatta in unità di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. L'informativa relativa al Rendiconto Finanziario è data secondo il principio di cassa.

I costi e i ricavi, le attività e passività non sono compensati tra loro, salvo che non sia indicato da un principio contabile e/o dalla relativa interpretazione al fine di dare più significatività e chiarezza alla bilancio annuale.

Gli schemi del bilancio e della nota integrativa sono stati redatti in euro e presentano anche i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della Società.

Nel presente bilancio non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

#### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che nel periodo intercorso dalla data di chiusura del bilancio e la data di approvazione dello stesso, sulla base di tutti gli elementi conoscitivi attualmente disponibili, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati.

#### Sezione 4 - Altri aspetti

Non sono presenti ulteriori aspetti.

### A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si espongono di seguito i criteri adottati per la valutazione delle poste più significative.

#### 1) Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

In aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto.

Lo IAS 39 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Affinché si verifichi un trasferimento di attività finanziarie devono essere verificate alternativamente le seguenti condizioni:

- l'impresa ha trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività finanziaria;
- l'impresa ha mantenuto i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria ma ha assunto l'obbligo di pagare gli stessi ad uno o più beneficiari nell'ambito di un accordo in cui tutte le seguenti condizioni siano verificate:
  - l'impresa non ha nessun obbligo di pagare somme predeterminate all'eventuale beneficiario se non quanto riceve dall'attività finanziaria originaria;

- l'impresa non può vendere o impegnare l'attività finanziaria;
- l'impresa ha l'obbligo di trasferire ogni flusso finanziario che raccoglie, per conto degli eventuali beneficiari, senza nessun ritardo. L'eventuale investimento dei flussi finanziari per il periodo intercorrente tra l'incasso ed il pagamento deve avvenire solo in attività finanziarie equivalenti alla cassa e comunque senza avere nessun diritto sugli eventuali interessi maturati sulle stesse somme investite.

Affinché si verifichi un trasferimento di attività finanziaria che determini la cancellazione dal bilancio del cedente, all'atto di ogni trasferimento l'impresa cedente deve valutare la portata degli eventuali rischi e benefici connessi all'attività finanziaria che mantiene.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici occorre comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione.

L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

In sintesi si possono avere tre situazioni, a cui corrispondono alcuni effetti specifici, ossia:

- 1) quando l'impresa trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà della attività finanziaria, essa deve 'stornare' l'attività finanziaria ed iscrivere separatamente come attività o passività i diritti o gli obblighi derivanti dalla cessione;
- 2) quando l'impresa mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, essa deve continuare a tenere iscritta l'attività finanziaria;
- 3) quando l'impresa non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, essa deve giudicare gli elementi di controllo dell'attività finanziaria, e:
  - a) nel caso non abbia il controllo, deve stornare l'attività finanziaria e riconoscere separatamente le singole attività/passività derivanti dai diritti/obblighi della cessione;
  - b) nel caso conservi il controllo, deve continuare a riconoscere l'attività finanziaria fino al limite del suo impegno nell'investimento.

Ai fini della verifica del controllo il fattore discriminante da tenere in considerazione consiste nella capacità del beneficiario a cedere unilateralmente l'attività finanziaria, senza vincoli da parte dell'impresa cedente. Infatti, quando il beneficiario di un trasferimento di attività finanziaria ha la capacità operativa di vendere l'attività finanziaria intera ad un terzo non correlato e lo può fare unilateralmente, senza aver bisogno di imporre ulteriori limitazioni al trasferimento, l'impresa cedente non ha più il controllo dell'attività finanziaria. In tutti gli altri casi invece mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

La Società ha iscritto tra i crediti quelli acquistati pro-soluto previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo i crediti sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

Più in dettaglio:

- a) I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.
- b) I crediti acquistati in pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti maturity pagati alla scadenza sono rilevati per l'ammontare nominale delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente) e la prima iscrizione avviene al valore nominale del credito (equivalente al *fair value*).
- c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Dopo l'iniziale iscrizione al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Ad ogni data di bilancio, se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore sui crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso d'interesse effettivo originale. In particolare, i criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Sofferenze, costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene su base analitica.
- Incagli, costituiti da esposizioni verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La valutazione avviene su base analitica.
- Esposizioni ristrutturate, costituite da esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi di moratoria con contemporanea rinegoziazione delle condizioni al di sotto di quelle di mercato. La valutazione avviene su base analitica.
- Esposizioni scadute, costituite da esposizioni nei confronti di controparti che alla data di riferimento presentano crediti scaduti da oltre 180 giorni. La valutazione avviene su base forfettaria.

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

La valutazione dei crediti performing (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono riscontrati elementi oggettivi di perdita e pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, settore di appartenenza, tipologia di garanzie, è associata una probabilità di inadempienza (PD) ed una perdita in caso di inadempienza (LGD).

### 2) Attività materiali

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

La voce include: impianti e macchinari, mobili e arredi.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato (comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili).

Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano. Di contro, le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La prassi largamente diffusa è stata di considerare pari a zero il valore residuo dei beni ammortizzati.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda;
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della cessione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

### 3) Debiti e titoli in circolazione

I debiti e le passività subordinate emesse sono inizialmente iscritti al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I debiti derivanti da operazioni di factoring rappresentano il debito residuo verso i cedenti risultante dalla differenza tra il valore dei crediti acquisiti pro-soluto e l'anticipo erogato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai 12 mesi sono iscritte per l'importo nominale, in quanto l'applicazione del "costo ammortizzato" non comporta significative variazioni.

### 4) Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Gli strumenti di copertura posti in essere dalla Società sono designati come copertura del *fair value* di un'attività rilevata.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "70 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "50 Derivati di copertura".

Nel caso di copertura generica il valore delle attività finanziarie è classificato nella voce di bilancio 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e le passività finanziarie nella voce 60 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica". L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di *fair value* del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

## 5) Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti; pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata affidata ad un attuario esterno al Gruppo utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La Società ha deciso di utilizzare, relativamente alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali, il metodo del "corridoio" che permette di non rilevare contabilmente parte degli utili/perdite attuariali se il totale netto degli utili/perdite attuariali, non rilevati al termine del precedente esercizio, non eccede il maggiore fra:

- il 10 % del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti rilevata a quella data (cioè al termine dell'esercizio precedente);
- il 10 % del *fair value* di qualsiasi attività a servizio del piano a quella data (cioè al termine dell'esercizio precedente).

La quota di utili/perdite attuariali eccedente i predetti limiti è iscritta a conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso a partire dall'esercizio successivo.

## 6) Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri sono rilevati in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando a seguito del riesame il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività.

## 7) Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività/attività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea anticipata.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate.

## 8) Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:

- a) diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (Stock Option propriamente detti);
- b) diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance shares);
- c) azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted shares).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al *fair value* di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il *fair value* dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a conto economico nella voce "spese per il personale" in contropartita della voce "altre passività".

## Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

### 9) Ricavi

I ricavi, così come definiti dallo IAS 18, sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

### 10) Operazioni in valuta estera

La valuta estera è una valuta differente dalla valuta funzionale dell'impresa, che a sua volta è la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui l'impresa stessa opera.

Un'operazione in valuta estera è registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

A ogni data di riferimento del bilancio:

- (a) gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura;
- (b) gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- (c) gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* è determinato.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui hanno origine.

### 11) Altre informazioni

#### ***Benefici ai dipendenti a lungo termine***

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio (25° e 35° anno) - sono iscritti alla voce "altre passività premi di anzianità" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata da un attuario esterno al Gruppo. Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico, senza utilizzare il "metodo del corridoio".

## A.3 - Informativa sul *fair value*

Il *fair value* è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in un rapporto tra parti consapevoli, disponibili ed indipendenti. Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è stato determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli di valutazione per gli altri strumenti finanziari. Secondo lo IAS 39, la migliore evidenza del *fair value* è l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo; tali quotazioni vengono quindi utilizzate in via prioritaria per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie (*fair value* di primo livello).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili da fonti quali, ad esempio, borse valori, dealer, broker, information provider, e tali prezzi rappresentano in modo puntuale e regolare le transazioni di mercato avvenute tra controparti indipendenti. L'obiettivo di determinare il *fair value* di uno strumento finanziario che è negoziato in un mercato attivo è di giungere alla determinazione del prezzo a cui avverrebbe la transazione alla data di bilancio in tale mercato.

In presenza di un mercato attivo, il *fair value* degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di fine periodo (prezzo denaro, lettera o medio, in funzione dei diversi strumenti finanziari di riferimento). Gli strumenti che non sono considerati quotati in un mercato attivo, sono valorizzati prevalentemente attraverso tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di riflettere adeguatamente quale potrebbe essere il prezzo di mercato dello strumento alla data di valutazione.

Le tecniche di valutazione utilizzate includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (*fair value* di secondo livello);
- le valutazioni effettuate utilizzando, anche solo in parte, input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*fair value* di terzo livello).

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, con scadenza nel breve termine o indeterminata, si ritiene che il valore contabile di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenti una buona approssimazione del *fair value*.



## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

<b>Attivo</b>	<b>48</b>
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	48
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	48
Sezione 6 - Crediti - Voce 60	49
Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80	52
Sezione 10 - Attività materiali - voce 100	52
Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali	53
Sezione 14 - Altre attività - voce 140	56
<b>Passivo</b>	<b>57</b>
Sezione 1 - Debiti - Voce 10	57
Sezione 2 - Titoli in circolazione - voce 20	57
Sezione 5 - Derivati di copertura - voce 50	59
Sezione 7 - Passività fiscali - voce 70	60
Sezione 9 - Altre passività - voce 90	60
Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100	61
Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri - voce 110	62
Sezione 12 - Patrimonio - voci 120, 150 e 160	62

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

VOCI/VALORI	31.12.2010	31.12.2009
1.1 Contanti e valori bollati	3.100	1.967
<b>Totale</b>	<b>3.100</b>	<b>1.967</b>

#### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

##### 4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

VOCI/VALORI	31.12.2010			31.12.2009		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3 *	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
2. Titoli di capitale e quote di OICR *	-	-	405	-	-	243
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>405</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>243</b>

\* Nel mese di giugno del 2009 la società ha acquistato n. 30 azioni emesse dalle seguenti società del gruppo:

n° 10 azioni UniCredit Global Information Services ScpA per 11,34 euro

n° 10 azioni UniCredit Audit ScpA per 220,63 euro

n° 10 azioni UniCredit Real Estate ScpA per 11,06 euro

n° 10 azioni UniCredit Business Partner ScpA per 162,22 euro

Si tratta di azioni non quotate il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

##### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2010	31.12.2009
Attività finanziarie	405	243
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	405	243
<b>Totale</b>	<b>405</b>	<b>243</b>

##### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

VARIAZIONI /TIPOLOGIE	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI OICR	FINANZIAMENTI	TOTALE
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	-	243	-	243
<b>B. Aumenti</b>	-	162	-	162
B.1 Acquisti	-	162	-	162
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-
- Imputate a conto economico	-	-	-	-
- Imputate a patrimonio netto	-	-	-	-
B.4 Trasferimento da altri portafogli	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore	-	-	-	-
C.5 Trasferimento da altri portafogli	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>A. Rimanenze finali</b>	-	405	-	405

##### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzie di proprie passività e impegni

La società al momento non ha attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzie.

## Sezione 6 - Crediti - Voce 60

### 6.1 "Crediti verso banche"

COMPOSIZIONE	31.12.2010	31.12.2009
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>3.558.028</b>	<b>5.663.109</b>
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>19.078.751</b>	<b>19.136.262</b>
2.1 Pronti conto termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	19.078.751	19.136.262
- pro-solvendo	10.570.553	13.838.057
- pro-soluto	8.508.198	5.298.205
2.4 Altri finanziamenti	-	-
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Titoli strutturati	-	-
- Altri titoli di debito	-	-
<b>4. Altre attività *</b>	<b>3.983.309</b>	<b>19.646.929</b>
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>26.620.088</b>	<b>44.446.300</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>26.620.088</b>	<b>44.446.300</b>

\* La voce comprende crediti verso banche partecipanti ad operazioni di factoring in pool.

### 6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La società non ha questa fattispecie di operazioni.

### 6.3 "Crediti verso enti finanziari"

COMPOSIZIONE	31.12.2010		31.12.2009	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>124.686.597</b>	<b>-</b>	<b>420.565.760</b>	<b>-</b>
1.1 Pronti conto termine	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Factoring	124.652.820	-	420.565.760	-
- pro-solvendo	122.848.354	-	343.999.676	-
- pro-soluto	1.804.466	-	76.566.084	-
1.4 Altri finanziamenti	33.777	-	-	-
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
<b>4. Altre attività *</b>	<b>868.915</b>	<b>-</b>	<b>2.208.478</b>	<b>-</b>
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>125.555.512</b>	<b>-</b>	<b>422.774.238</b>	<b>-</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>125.555.512</b>	<b>-</b>	<b>422.774.238</b>	<b>-</b>

\* La voce comprende crediti verso enti finanziari partecipanti ad operazioni di factoring in pool.

### 6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La società non ha questa fattispecie di crediti.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## 6.5 "Crediti verso clientela"

COMPOSIZIONE	31.12.2010		31.12.2009	
	BONIS	DETERIORATE *	BONIS	DETERIORATE *
1. Leasing finanziario	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-
2. Factoring	7.492.155.010	265.396.314	7.012.108.581	82.499.399
- pro-solvendo	3.142.450.207	186.982.015	2.627.829.243	69.518.354
- pro-soluto	4.349.704.803	78.414.299	4.384.279.338	12.981.045
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-
4. Carte di credito	-	-	-	-
5. Altri finanziamenti **	55.174.054	-	49.208.302	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-
6. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
7. Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>7.547.329.064</b>	<b>265.396.314</b>	<b>7.061.316.883</b>	<b>82.499.399</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>7.547.329.064</b>	<b>265.396.314</b>	<b>7.061.316.883</b>	<b>82.499.399</b>

\* Concorrono a far parte dei crediti deteriorati gli "Incagli oggettivi" con controparte debitore (58,6 milioni di euro) e cedente (54 milioni di euro).

\*\* Gli altri finanziamenti sono composti da fatture emesse per crediti verso debitori a cui è stata concessa una dilazione di pagamento.

## 6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La società non ha questa fattispecie di crediti.

## 6.7 "Crediti": attività garantite

COMPOSIZIONE	31.12.2010					
	CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		CREDITI VERSO CLIENTELA	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>	<b>10.570.553</b>	<b>10.570.553</b>	<b>122.848.354</b>	<b>122.848.354</b>	<b>3.182.734.674</b>	<b>3.182.734.674</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *	10.570.553	10.570.553	122.848.354	122.848.354	3.142.450.207	3.142.450.207
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	40.284.467	40.284.467
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>186.982.015</b>	<b>186.982.015</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring *	-	-	-	-	186.982.015	186.982.015
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.570.553</b>	<b>10.570.553</b>	<b>122.848.354</b>	<b>122.848.354</b>	<b>3.369.716.689</b>	<b>3.369.716.689</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

\* Il valore di bilancio delle esposizioni rappresenta l'anticipo a cedenti per le sole operazioni in pro solvendo. Il valore delle garanzie rappresenta il monte crediti fino a concorrenza dell'anticipo per le operazioni in pro solvendo, come indicato nelle disposizioni transitorie di Banca d'Italia del 12 febbraio 2010.

31.12.2009					
CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		CREDITI VERSO CLIENTELA	
VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>13.838.057</b>	<b>13.838.057</b>	<b>343.999.676</b>	<b>343.999.676</b>	<b>2.651.556.469</b>	<b>2.651.556.469</b>
-	-	-	-	-	-
13.838.057	13.838.057	343.999.676	343.999.676	2.627.829.243	2.627.829.243
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	23.727.226	23.727.226
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	<b>69.518.354</b>	<b>69.518.354</b>
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	69.518.354	69.518.354
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
<b>13.838.057</b>	<b>13.838.057</b>	<b>343.999.676</b>	<b>343.999.676</b>	<b>2.721.074.823</b>	<b>2.721.074.823</b>

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

## 8.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica":

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE	31.12.2010	31.12.2009
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>1.181.390</b>	-
1.1 di specifici portafogli:	1.181.390	-
a) crediti	1.181.390	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.181.390</b>	-

## Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

## 10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2010		31.12.2009	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>341.880</b>	-	<b>441.790</b>	-
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>341.880</b>	-	<b>441.790</b>	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	295.560	-	377.106	-
d) strumentali	46.320	-	64.684	-
e) altri	-	-	-	-
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>Totale 1</b>	<b>341.880</b>	-	<b>441.790</b>	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>341.880</b>	-	<b>441.790</b>	-
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>341.880</b>	-	<b>441.790</b>	-

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	STRUMENTALI	ALTRI	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	377.106	64.684	-	441.790
<b>B. Aumenti</b>	-	-	2.495	-	-	2.495
B.1 Acquisti	-	-	2.495	-	-	2.495
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	(84.041)	(18.364)	-	(102.405)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	0
C.2 Ammortamenti	-	-	(84.041)	(18.364)	-	(102.405)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	295.560	46.320	-	341.880

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- macchine elettroniche 20%
- mobili e arredi 12%.

## 10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

## Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

ATTIVITÀ FISCALI	31.12.2010	31.12.2009
a) correnti*	4.078.383	-
b) anticipate	5.379.495	5.126.305
<b>Totale</b>	<b>9.457.878</b>	<b>5.126.305</b>

\* Le attività correnti rappresentano il saldo delle imposte versate alla Capogruppo per adesione al Consolidato Fiscale al netto delle passività correnti.

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

PASSIVITÀ FISCALI	31.12.2010	31.12.2009
a) correnti *	-	5.265.110
b) differite	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>5.265.110</b>

UniCredit Factoring S.p.A. aderisce al consolidato fiscale del Gruppo UniCredit. Si precisa inoltre che gli acconti IRES per € 20.429.623 versati alla Capogruppo e gli acconti IRAP per 5.500.309 sono compensati con la voce "passività fiscali correnti" in conformità dello IAS 12.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

**12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)**

VOCI	31.12.2010	31.12.2009
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4.533.985</b>	<b>4.169.093</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.347.225</b>	<b>1.931.025</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.347.225	1.931.025
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.347.225	1.931.025
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(2.094.035)</b>	<b>(1.566.133)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(951.580)	(1.566.133)
a) rigiri	(951.580)	(1.566.133)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(1.142.455)	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.787.175</b>	<b>4.533.985</b>

**12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)**

VOCI	31.12.2010	31.12.2009
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(129.443)</b>	<b>(129.443)</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>(129.443)</b>	<b>(129.443)</b>

### 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

VOCI	31.12.2010	31.12.2009
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>592.320</b>	<b>592.320</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>592.320</b>	<b>592.320</b>

Il saldo iniziale rappresenta l'entità delle attività per imposte anticipate create in sede di FTA per effetto della transizione ai Principi Contabili Internazionali in contropartita al patrimonio netto secondo quanto previsto dall' IFRS 1.

### 12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

VOCI	31.12.2010	31.12.2009
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>129.443</b>	<b>129.443</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>129.443</b>	<b>129.443</b>

Il saldo iniziale rappresenta l'entità delle passività per imposte differite create in sede di FTA per effetto della transizione ai principi contabili internazionali in contropartita al patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS 1.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

## Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

## 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

VOCI	31.12.2010	31.12.2009
Effetti accreditati sbf alla clientela in attesa di incasso dalla banca	8.998.235	5.809.842
Crediti verso l'erario	531.066	550.453
Depositi cauzionali	3.160	3.160
Anticipi e sovvenzioni al personale	-	-
Crediti verso Società assicuratrice per indennizzi attesi	-	77.960
Partite transitorie*	8.110.331	468.338
Altre**	688.941	44.543
Migliorie su beni di terzi***	895.264	1.145.780
<b>Totale</b>	<b>19.226.997</b>	<b>8.100.076</b>

\* La voce è principalmente composta da un credito nei confronti della Capogruppo a copertura di una posizione garantita.

\*\* La voce comprende gli importi fatturati anticipatamente da altre società del gruppo.

\*\*\* La voce rappresenta le migliori apportate ai locali della nuova sede in Via Albricci 10, Milano di proprietà di terzi.

# Passivo

## Sezione 1 - Debiti - Voce 10

### 1.1 Debiti

VOCI	31.12.2010			31.12.2009		
	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO ENTI FINANZIARI	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	7.338.258.454	-	-	7.129.810.242	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri Finanziamenti	7.338.258.454	-	-	7.129.810.242	-	-
2. Altri debiti		2.553.599	133.407.772		3.608.290	107.129.534
<b>Totale</b>	<b>7.338.258.454</b>	<b>2.553.599</b>	<b>133.407.772</b>	<b>7.129.810.242</b>	<b>3.608.290</b>	<b>107.129.534</b>
<i>Fair value</i>	<i>7.338.258.454</i>	<i>2.553.599</i>	<i>133.407.772</i>	<i>7.129.810.242</i>	<i>3.608.290</i>	<i>107.129.534</i>

Nei debiti verso banche la voce "Altri finanziamenti" evidenzia il valore dei finanziamenti ricevuti da istituti di credito e la voce "altri debiti" evidenzia principalmente il valore della partecipazione in pool UniCredit S.p.A.

I "debiti verso la clientela" ("Altri Debiti") rappresentano la differenza tra il monte crediti e la quota dei corrispettivi già anticipata ai cedenti relativamente alle operazioni in pro soluto pari a 89.747.802 di euro e l'esposizione debitoria nei confronti della clientela pari a 43.659.970 di euro.

## Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

### 2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

PASSIVITÀ	31.12.2010			31.12.2009				
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli	77.163.875	-	-	77.163.875	77.150.992	-	-	77.150.992
- obbligazioni	77.163.875	-	-	77.163.875	77.150.992	-	-	77.150.992
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	77.163.875		77.163.875		77.150.992			77.150.992
- Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>77.163.875</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77.163.875</b>	<b>77.150.992</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77.150.992</b>

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

**2.2 Titoli subordinati**

Le passività subordinate hanno le seguenti caratteristiche:

		IMPORTO AL 01.01.10	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31.12.10	SCADENZA	TASSO
capitale	Euro	10.000.000	-	10.000.000	30.03.2017	Per i primi 5 anni: Euribor 6 mesi + 30 bps dal 6° anno, se non rimborsato anticipatamente: Euribor 6 mesi + 90 bps
interessi	Euro	33.699	3.152	36.851		
<b>totale</b>	<b>Euro</b>	<b>10.033.699</b>	<b>3.152</b>	<b>10.036.851</b>		

- Tipologia: passività subordinata infragruppo LOWER TIER II TV;
  - Decorrenza: 30.03.2007
  - Tasso variabile semestrale: per i primi cinque anni tasso Euribor 6 mesi + 30 bps e dal sesto anno, se non rimborsato anticipatamente, tasso Euribor 6 mesi + 90 bps;
  - Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
  - Rimborso anticipato: previa autorizzazione della Banca d'Italia, verificate le condizioni del mercato, la società si riserva la facoltà di procedere, trascorsi 60 mesi dalla data di erogazione del prestito, ed in coincidenza con le date previste per il pagamento degli interessi, al rimborso anticipato di tutto o parte del capitale ancora da rimborsare, con preavviso di almeno un mese;
  - Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.
- Il prestito obbligazionario subordinato è stato sottoscritto da UniCredit Bank Ireland p.l.c.

		IMPORTO AL 01.01.10	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31.12.10	SCADENZA	TASSO
capitale	Euro	15.000.000	-	15.000.000	30.03.2017	Euribor 6 mesi + 53 bps
interessi	Euro	59.317	3.683	63.000		
<b>totale</b>	<b>Euro</b>	<b>15.059.317</b>	<b>3.683</b>	<b>15.063.000</b>		

- Tipologia: strumento ibrido di patrimonializzazione infragruppo UPPER TIER II TV;
  - Decorrenza: 30/03/2007;
  - Tasso variabile semestrale: Euribor 6 mesi + 53 bps;
  - Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
  - Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
  - Clausola di copertura perdite: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'iscrizione nell'Elenco generale ex art. 106 TUB, le somme rivenienti dal prestito e dagli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite al fine di consentire alla società di continuare la propria attività.
- In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.
- Il prestito obbligazionario subordinato è stato sottoscritto da UniCredit Bank Ireland p.l.c.

		IMPORTO AL 01.01.10	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31.12.10	SCADENZA	TASSO
capitale	Euro	24.000.000	-	24.000.000	14.12.2017	Per i primi 5 anni: Euribor 6 mesi + 100 bps dal 6° anno, se non rimborsato anticipatamente: Euribor 6 mesi + 160 bps
interessi	Euro	22.799	2.779	25.578		
<b>totale</b>	<b>Euro</b>	<b>24.022.799</b>	<b>2.779</b>	<b>24.025.578</b>		

- Tipologia: passività subordinata infragruppo LOWER TIER II TV;
  - Decorrenza: 14/12/2007
  - Tasso variabile semestrale: per i primi cinque anni tasso Euribor 6 mesi + 100 bps e dal sesto anno, se non rimborsato anticipatamente, tasso Euribor 6 mesi + 160 bps;
  - Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
  - Rimborso anticipato: previa autorizzazione della Banca d'Italia, verificate le condizioni del mercato, la società si riserva la facoltà di procedere, a partire dal 14/12/2012, ed in coincidenza con le date previste per il pagamento degli interessi, al rimborso anticipato di tutto o parte del capitale ancora da rimborsare, con preavviso di almeno un mese;
  - Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.
- Il prestito obbligazionario subordinato è stato sottoscritto da Capogruppo.

		IMPORTO AL 01.01.10	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31.12.10	SCADENZA	TASSO
capitale	Euro	28.000.000	-	28.000.000	14.12.2017	
interessi	Euro	35.177	3.269	38.446		Euribor a 6 mesi + 165 bps
<b>totale</b>	<b>Euro</b>	<b>28.035.177</b>	<b>3.269</b>	<b>28.038.446</b>		

- Tipologia: strumento ibrido di patrimonializzazione infragruppo UPPER TIER II TV;
  - Decorrenza: 14/12/2007;
  - Tasso variabile semestrale: Euribor 6 mesi + 165 bps;
  - Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
  - Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
  - Clausola di copertura perdite: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'iscrizione nell'Elenco generale ex art. 106 TUB, le somme rivenienti dal prestito e dagli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite al fine di consentire alla società di continuare la propria attività.
- In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.
- Il prestito obbligazionario subordinato è stato sottoscritto da Capogruppo.

## Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

### 5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura":

VALORE NOZIONALE/ LIVELLI DI FAIR VALUE	31.12.2010				31.12.2009			
	FAIR VALUE				FAIR VALUE			
	L1	L2	L3	VN	L1	L2	L3	VN
A Derivati Finanziari	-	1.272.301	-	88.585.436	-	1.523.955	-	27.481.449
1 Fair value	-	1.272.301	-	88.585.436	-	1.523.955	-	27.481.449
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	<b>1.272.301</b>	-	<b>88.585.436</b>	-	<b>1.523.955</b>	-	<b>27.481.449</b>
B Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1 Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.272.301</b>	-	<b>88.585.436</b>	-	<b>1.523.955</b>	-	<b>27.481.449</b>

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN = valore nominale

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

## 5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

OPERAZIONI / TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
6. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Crediti	-	-	-	-	-	1.272.301	-	-	-
8. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Altre Operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	<b>1.272.301</b>	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	<b>1.272.301</b>	-	-	-
3. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I derivati a copertura rischio tasso vengono effettuati esclusivamente sulle operazioni con scadenza superiore ai 18 mesi che sono una parte residuale del portafoglio della società.

## Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Per tale voce si veda la sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali.

## Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

## 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

VOCI	31.12.2010	31.12.2009
Accrediti in attesa di imputazione *	167.206.285	26.819.509
Conto prenotazione bonifici **	6.225.517	30.362.055
Contributi INPS e INAIL da versare	510.761	707.666
Imposte e ritenute da versare	582.555	589.570
Competenze da liquidare al personale ***	7.527.101	6.020.717
Ferie non godute	269.536	294.712
Fornitori per fatture da ricevere e/o pagare	8.581.615	7.634.888
Partite transitorie da sistemare	9.550.626	2.465.622
Altre passività correnti ****	17.379.214	15.463.928
<b>Totale</b>	<b>217.833.210</b>	<b>90.358.667</b>

\* La voce comprende gli incassi ricevuti dai debitori da riallocare alle rispettive posizioni creditorie.

\*\* L'importo è composto da bonifici a cedenti prenotati ma non ancora eseguiti dalla banca.

\*\*\* L'importo è composto principalmente da: accantonamenti al sistema premiante € 2.822 mila, incentivi all'esodo € 1.459 mila, personale di terzi per € 2.145 mila.

\*\*\*\* Trattasi di risconti passivi relativi ad interessi e commissioni incassati dalla clientela in via anticipata.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

### 10.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

VOCI	31.12.2010	31.12.2009
<b>A. Esistenza iniziali</b>	<b>2.041.384</b>	<b>2.526.908</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>304.030</b>	<b>134.327</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	133.787	133.896
B.2 Altre variazioni in aumento	170.243	431
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(207.855)</b>	<b>(619.851)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(162.676)	(619.851)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(45.179)	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.137.559</b>	<b>2.041.384</b>

### 10.2 - Altre informazioni

Il fondo TFR è ricompreso nei piani e benefici definiti e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. Riportiamo di seguito le ipotesi attuariali e la riconciliazione tra il valore attuale del fondo e la relativa passività iscritta in bilancio.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	
Tasso di attualizzazione	4,50%
Tasso di inflazione atteso	2,00%

valori in migliaia di euro

RICONCILIAZIONE, TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO	
Valore attuale del piano a benefici definiti - TFR	2.335
Utili (Perdite) attuariali non rilevate	(197)
Passività netta	2.138

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che:

il Fondo TFR maturato fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a 'benefici definiti' e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote maturate dal 01.01.2007 (o dalla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a 'contribuzione definita' (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

I costi relativi al Trattamento di fine rapporto maturati nell'anno sono iscritti a Conto Economico alla voce 110 a) "Spese per il personale" ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della Riforma e le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio" ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione a fine periodo dell'esercizio precedente. L'eventuale eccedenza viene riconosciuta a conto economico con ammortamento sulla rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti che partecipano al piano, a decorrere dall'esercizio successivo.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

## Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 110

## 11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

VOCI	31.12.2010	31.12.2009
Fondo per azioni revocatorie	6.535.632	4.252.836
Fondo per rivendicazione del personale	141.000	-
Fondo per oneri legali	137.958	85.958
Fondo garanzia ex Banca dell'Umbria	-	297.341
Fondo garanzia Intesa Mediofactoring	59.057	204.953
Fondo cause passive	765.000	160.000
Fondo rischi ed oneri Poligrafico	2.405.508	2.311.446
Fondo per accertamento imp. di registro	-	75.000
Altri fondi rischi	1.451.467	-
<b>Totale</b>	<b>11.495.622</b>	<b>7.387.534</b>

Il Fondo per azioni revocatorie ed oneri legali rappresenta la miglior stima del costo che la Società prevede di sostenere a fronte di azioni revocatorie e cause passive in essere.

Il Fondo garanzia Intesa Mediofactoring rappresenta la nostra quota di rischio in un'operazione in pool, (l'operazione è proveniente dal ramo Factoring ex MCC). In qualità di partecipanti al pool, non avendo crediti iscritti in bilancio, si è provveduto prudenzialmente all'accantonamento al fondo rischi ed oneri a copertura di eventuali default.

Il Fondo rischi ed oneri Poligrafico è stato creato a seguito del pagamento da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., per effetto della concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo da noi ottenuto. Si tratta di operazione in pool di cui la nostra società è capofila e l'ammontare accantonato riguarda la nostra quota di interessi pagati dal Poligrafico con espressa riserva di ripetizione all'esito della causa pendente.

## 11.2 Variazione nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

VOCI	31.12.2010	31.12.2009
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>7.387.534</b>	<b>6.337.218</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>4.713.529</b>	<b>2.596.446</b>
Fondo per azioni revocatorie	2.370.000	30.000
Fondo per rivendicazione del personale	141.000	-
Fondo per oneri legali	52.000	20.000
Fondo cause passive	605.000	160.000
Fondo rischi ed oneri Poligrafico	94.062	2.311.446
Fondo per accertamento imp. di registro	-	75.000
Altri fondi rischi	1.451.467	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(605.441)</b>	<b>(1.546.130)</b>
Fondo per azioni revocatorie	(87.204)	(1.283.725)
Fondo per oneri legali	-	(28.095)
Fondo garanzia ex Banca dell'Umbria	(297.341)	(12.426)
Fondo garanzia Intesa Mediofactoring	(145.896)	(221.884)
Fondo per accertamento imp di registro	(75.000)	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>11.495.622</b>	<b>7.387.534</b>

## Sezione 12 - Patrimonio - voci 120,150 e 160

## 12.1 - Composizione della voce 120 - "Capitale"

TIPOLOGIE	IMPORTO
<b>1. Capitale</b>	<b>114.518.475</b>
1.1 Azioni ordinarie	114.518.475

Il numero di azioni ordinarie è 22.193.503.

## 12.4 - Composizione della voce 150 - "Sovraprezzi di emissione"

TIPOLOGIE	IMPORTO
<b>1. Sovraprezzi di emissione</b>	<b>951.314</b>
1.1 Sovraprezzo riveniente dall'aumento di capitale del 1997	951.314

## 12.5 - Altre informazioni

VOCI	LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISERVA STATUTARIA	ALTRE RISERVE	TOTALE
<b>A. Esistenza iniziali</b>	<b>4.969.160</b>	<b>118.160</b>	<b>184.631</b>	<b>31.891.946</b>	<b>37.163.897</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.389.890</b>	-	-	<b>22.770.544</b>	<b>25.160.434</b>
B.1 Attribuzioni di utili	2.389.890	-	-	22.770.544	25.160.434
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.359.050</b>	<b>118.160</b>	<b>184.631</b>	<b>54.662.490</b>	<b>62.324.331</b>

Le "Altre Riserve" sono formate prevalentemente dagli utili non distribuiti del 2008 e del 2009.

## Analisi della composizione del Patrimonio Netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità (art. 2427, n. 7 bis)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA DI PREDITA	PER ALTRE RAGIONI
<b>Capitale</b>	<b>114.518.475</b>		-		
<b>Riserva di capitale:</b>	<b>951.314</b>		-		
- Sovraprezzi di emissione	951.314	B	-		
<b>Riserva di utili</b>	<b>62.324.331</b>		<b>54.517.395</b>		
- Riserva Statutaria	184.631	A, B, C	184.631		
- Riserva Legale	7.359.050	B	-		
- Riserva FTA	(447.478)		-		
- Altre Riserve *	55.109.968	A, B, C	54.214.604		
- Utile d'esercizio precedente	118.160	A, B, C	118.160		
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>33.196.116</b>		-		
<b>Totale</b>	<b>210.990.236</b>		<b>54.517.395</b>		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

\* Ai sensi dell'OIC 28 e dell'articolo 2426 comma 5 cc la quota non disponibile è relativa al valore dei costi di impianto e ampliamenti iscritti in bilancio nella voce "Altre Attività".



## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	66
Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40	66
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60	67
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100	67
Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110	68
Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 120	70
Sezione 13 - Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150	70
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160	71
Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190	71
Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni	72

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2010	2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	123.525.580	-	123.525.580	159.027.839
5.1 Crediti verso banche	-	531.198	-	531.198	534.092
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	10.880.368	-	10.880.368	12.719.306
5.3 Crediti verso clientela	-	112.114.014	-	112.114.014	145.774.441
6. Altre attività	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>123.525.580</b>	-	<b>123.525.580</b>	<b>159.027.839</b>

#### 1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

VOCI/FORME TECNICHE	FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	2010	2009
1. Debiti verso banche	(40.521.711)	-	-	(40.521.711)	(87.007.163)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	(1.971.939)	-	(1.971.939)	(3.324.187)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	(685.526)	-	-	(685.526)	(1.832.232)
<b>Totale</b>	<b>(41.207.237)</b>	<b>(1.971.939)</b>	-	<b>(43.179.176)</b>	<b>(92.163.582)</b>

La diminuzione, in valore assoluto, degli interessi sia attivi che passivi è da correlarsi alla diminuzione dei tassi di interesse avvenuta nel 2010.

### Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

#### 2.1 - Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

DETTAGLIO	2010	2009
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	63.752.517	64.217.541
3. Credito al consumo	-	-
4. Attività di merchant banking	-	-
5. Garanzie rilasciate	82.612	-
6. Servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. Servizi di incasso e pagamento	111.799	48.570
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni: recupero spese dalla clientela per allestimento pratiche fido, spese tenuta conto, ecc.	1.432.443	1.440.047
<b>Totale</b>	<b>65.379.371</b>	<b>65.706.158</b>

## 2.2 - Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

DETTAGLIO	2010	2009
1. Garanzie ricevute	(703.677)	(577.797)
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	(234.664)	(263.524)
4. Altre commissioni	(6.118.111)	(5.468.635)
4.1 provvigioni	(4.095.483)	(4.360.801)
4.2 costo riassicurazione crediti	(2.022.628)	(1.107.834)
<b>Totale</b>	<b>(7.056.452)</b>	<b>(6.309.956)</b>

## Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

### 4.1 - Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	2010			RISULTATO NETTO
	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	
1. Attività finanziarie	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote OICR	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: Differenze di cambio	-	323.440	-	323.440
4. Derivati finanziari	-	-	-	-
5. Derivati sui crediti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>323.440</b>	<b>-</b>	<b>323.440</b>

## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

### 8.1 - "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE		2010	2009
	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO		
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(49.327.282)</b>	<b>(3.000.000)</b>	<b>1.477.197</b>	<b>-</b>	<b>(50.850.085)</b>	<b>(24.070.676)</b>
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring *	(49.327.282)	(3.000.000)	1.477.197	-	(50.850.085)	(24.070.676)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(49.327.282)</b>	<b>(3.000.000)</b>	<b>1.477.197</b>	<b>-</b>	<b>(50.850.085)</b>	<b>(24.070.676)</b>

\* Nelle rettifiche di valore specifiche sono ricomprese anche i passaggi a perdita.

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

Segue

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE		2010	2009
	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO		
1. Garanzie rilasciate	(300.000)	-	-	-	(300.000)	-
2. Derivati sui crediti	-	-	-	-	-	-
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(300.000)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(300.000)</b>	<b>-</b>

## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

## 9.1 - Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

VOCI/SETTORI	2010	2009
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(14.077.664)</b>	<b>(13.662.553)</b>
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	(9.441.187)	(9.153.656)
b) oneri sociali	(2.594.727)	(2.664.121)
c) indennità di fine rapporto	(603.685)	(576.067)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(133.787)	(133.896)
g) versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	-	(310.905)
h) altre spese	(1.304.278)	(823.908)
<b>2. Altro personale</b>	<b>(42.779)</b>	<b>(193.498)</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>(142.292)</b>	<b>(335.807)</b>
<b>5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>15.290</b>	<b>23.508</b>
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società *</b>	<b>(3.144.942)</b>	<b>(2.163.631)</b>
<b>Totale</b>	<b>(17.392.387)</b>	<b>(16.331.981)</b>

\*La voce "Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società" è prevalentemente riferita al costo del personale distaccato che come evidenziato nella tavola 9.2 passa da 12,4 a 21,1.

## 9.2 - Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

## Numero medio dei dipendenti

DETTAGLIO PER CATEGORIA	2010	2009
Dirigenti	8,4	8,0
Quadri direttivi	77,2	77,2
Restante personale	78,6	81,7
<b>Totale</b>	<b>164,2</b>	<b>166,9</b>

## Numero medio altro personale

DETTAGLIO PER CATEGORIA	2010	2009
Personale di terzi	19,6	8,4
Interinali	0,9	2,8
Co.Co.Pro.	0,0	0,8
Altro	0,6	0,4
<b>Totale</b>	<b>21,1</b>	<b>12,4</b>

### 9.3 - Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

CATEGORIA DI SPESE	2010	2009
<b>1 IMPOSTE INDIRETTE E TASSE</b>	<b>(774.322)</b>	<b>(794.790)</b>
<b>A Liquidate</b>	<b>(774.322)</b>	<b>(794.790)</b>
- bollo	(350.747)	(375.918)
- imposta di registro	(413.963)	(417.702)
- altre imposte e tasse	(9.612)	(1.170)
<b>2 COSTI E SPESE DIVERSI</b>	<b>(12.195.194)</b>	<b>(12.015.053)</b>
<b>A Spese pubblicità marketing e comunicazione</b>	<b>(134.906)</b>	<b>(172.928)</b>
- spese di pubblicità: comunicazione su mass media	(5.052)	(42.185)
- spese di pubblicità: ricerche di mercato	(19.800)	(21.600)
- spese di pubblicità: sponsorizzazioni	(53.451)	(58.545)
- spese di rappresentanza	(18.344)	(38.618)
- convention e comunicazione interna	(38.259)	(11.980)
<b>B Spese relative al rischio di credito</b>	<b>(1.462.904)</b>	<b>(1.526.759)</b>
- spese legali per recupero crediti	(993.259)	(1.166.665)
- informazioni commerciali e visure	(469.645)	(360.094)
<b>C Spese indirette relative al personale</b>	<b>(853.112)</b>	<b>(907.467)</b>
- service area personale	(79.975)	(40.596)
- formazione e selezione del personale	(173.936)	(63.634)
- spese di viaggio e noleggio automezzi	(493.171)	(706.917)
- fitti passivi per locazione immobili ad uso personale	(106.030)	(96.320)
<b>D Relative all'information communication technology</b>	<b>(4.006.682)</b>	<b>(4.108.364)</b>
- noleggio macchine e software ICT	-	-
- spese telefoniche, swift e trasmissione dati	(181.107)	(98.302)
- servizio ICT	(3.825.575)	(4.009.761)
- infoprovider finanziari	-	(301)
<b>E Consulenze e servizi professionali</b>	<b>(996.849)</b>	<b>(1.074.416)</b>
- consulenze tecniche	(346.519)	(327.988)
- altri servizi professionali	(18.785)	(9.217)
- consulenze strategico/direzionali	(417.800)	(299.266)
- spese legali e notariili	(213.745)	(437.945)
<b>F Spese relative agli immobili</b>	<b>(2.342.986)</b>	<b>(2.178.838)</b>
- service area immobiliare	(11.800)	(11.554)
- pulizia locali	(79.400)	(73.761)
- manutenzione mobili, macchine, impianti	(153)	(318)
- manutenzione locali	(81.428)	(52.317)
- fitti passivi per locazione immobili	(1.789.368)	(1.703.987)
- utenze	(380.837)	(336.901)
<b>G Altre spese di funzionamento</b>	<b>(2.397.755)</b>	<b>(2.046.281)</b>
- assicurazioni	(44.526)	(65.444)
- noleggio macchine d'ufficio	(2.572)	(3.199)
- spese postali	(261.779)	(161.079)
- stampati e cancelleria	(42.727)	(56.047)
- servizi amministrativi - altri	(1.676.359)	(1.350.674)
- servizi logistici	(125.617)	(112.471)
- trasporto valori e documenti	(17.839)	(21.337)
- fornitura oggetti vari per ufficio	(20.820)	(36.723)
- beneficenza	(3.000)	-
- diritti, quote e contributi ad ass. di categoria e fondi di tutela	(45.447)	(137.113)
- altre spese amministrative	(157.069)	(102.194)
	<b>(12.969.516)</b>	<b>(12.809.843)</b>

La stabilità delle spese amministrative rispetto all'anno precedente è connessa al contenimento delle spese discrezionali (Marketing, consulenze ecc...) che hanno compensato l'incremento delle spese di funzionamento dovute ai maggiori volumi prodotti nel corso del 2010.

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

## Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 120

## 10.1 - Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2010				2009			
	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>(102.405)</b>	-	-	<b>(102.405)</b>	<b>(110.702)</b>	-	-	<b>(110.702)</b>
1.1 di proprietà	(102.405)	-	-	(102.405)	(110.702)	-	-	(110.702)
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
c) mobili	(84.041)	-	-	(84.041)	(110.702)	-	-	(110.702)
d) strumentali	(18.364)	-	-	(18.364)	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(102.405)</b>	-	-	<b>(102.405)</b>	<b>(110.702)</b>	-	-	<b>(110.702)</b>

## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150

## 13 - Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	2010	2009
- Accantonamento a fronte di azioni revocatorie	(2.370.000)	(30.000)
- Accantonamento cause passive	(746.000)	(160.000)
- Accantonamento fondo oneri legali	(52.000)	(20.000)
- Accantonamento fondo rischi Poligrafico	(94.062)	(2.311.446)
- Accantonamento imposta di registro	-	(75.000)
- Altri accantonamento fondo rischi	(1.451.467)	-
- Ripresa di valore su fondo rischi ed oneri	153.530	1.451.557
<b>Totale</b>	<b>(4.559.999)</b>	<b>(1.144.889)</b>

Si rimanda il commento alla tavola 11.1 del passivo dello stato patrimoniale (Composizione della voce 110 "fondo rischi ed oneri").

## Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

### 14.1 - Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	2010	2009
- Spese legali da clientela	20.952	552.283
- Uso promiscuo auto aziendale	30.344	39.745
- Canoni di locazione attivi	-	1.678
- Recupero spese atti giudiziari	-	352.379
- Indennizzo assicurativo	575.163	45.194
- Proventi vari	235.291	188.882
<b>Totale</b>	<b>861.750</b>	<b>1.180.161</b>

ALTRI ONERI DI GESTIONE	2010	2009
- Altri oneri di gestione *	(354.829)	(309.848)
<b>Totale</b>	<b>(354.829)</b>	<b>(309.848)</b>
<b>Totale altri proventi e oneri di gestione</b>	<b>506.921</b>	<b>870.313</b>

\*Comprende la quota di competenza dell'esercizio della ristrutturazione dell'immobile in via Albricci 10, sede della Società.

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

### 17.1 - Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2010	2009
1. Imposte correnti	(21.382.371)	(27.190.772)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1.000.000	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	1.774.174
4. Variazione delle imposte anticipate	253.190	364.892
5. Variazione delle imposte differite	-	-
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(20.129.181)</b>	<b>(25.051.706)</b>

### 17.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2010	2009
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>53.325.297</b>	<b>72.849.513</b>
Tax rate teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(14.664.457)	(20.033.616)
<b>Effetti fiscali derivanti da:</b>		
+ Ricavi non tassabili - differenze permanenti	1.598.293	613.119,00
- Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti *	(626.073)	(775.020)
- IRAP	(5.977.879)	(5.617.988)
+ Iscrizione di attività per imposte anticipate e differite	-	-
+/- Altre differenze	(459.065)	761.799
<b>Imposte sul reddito registrate in conto economico</b>	<b>(20.129.181)</b>	<b>(25.051.706)</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>(20.129.181)</b>	<b>(25.051.706)</b>
<b>Differenza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il tax rate effettivo è pari a 37,8%.

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

## Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

## 19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

VOCI/CONTROPARTI	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			2010	2009
	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	<b>531.198</b>	<b>10.880.368</b>	<b>112.114.014</b>	<b>91.770</b>	<b>1.831.916</b>	<b>63.373.073</b>	<b>188.822.339</b>	<b>224.733.997</b>
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	6.241.263	-	-	1.793.637	8.034.900	9.928.310
- su crediti acquistati a titolo definitivo	223.831	7.541	28.326.958	-	1.958	13.776.338	42.336.626	33.989.894
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	307.367	10.872.827	77.545.793	91.770	1.829.958	47.803.098	138.450.813	180.815.793
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	<b>82.612</b>	-	-	<b>82.612</b>	-
- di natura commerciale	-	-	-	82.612	-	-	82.612	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>531.198</b>	<b>10.880.368</b>	<b>112.114.014</b>	<b>174.382</b>	<b>1.831.916</b>	<b>63.373.073</b>	<b>188.904.951</b>	<b>224.733.997</b>





## Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte	76
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	79
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio	86
Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva	88
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	89

## Parte D - Altre Informazioni

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### B. Factoring e cessione di crediti

##### B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

VOCI/VALORI	31.12.2010			31.12.2009		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>7.662.992.439</b>	<b>27.105.858</b>	<b>7.635.886.581</b>	<b>7.475.794.071</b>	<b>23.983.468</b>	<b>7.451.810.603</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	3.288.042.706	12.173.592	3.275.869.114	2.997.311.526	11.644.550	2.985.666.976
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	155.366.235	677.324	154.688.911	90.781.637	357.777	90.423.860
- <i>altre</i>	3.132.676.471	11.496.268	3.121.180.203	2.906.529.889	11.286.773	2.895.243.116
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	4.374.949.733	14.932.266	4.360.017.467	4.478.482.545	12.338.918	4.466.143.627
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>290.845.241</b>	<b>25.448.927</b>	<b>265.396.314</b>	<b>98.575.422</b>	<b>16.076.023</b>	<b>82.499.399</b>
<b>2.1 sofferenze</b>	<b>99.971.917</b>	<b>7.922.285</b>	<b>92.049.632</b>	<b>28.842.283</b>	<b>6.710.068</b>	<b>22.132.215</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	95.414.307	6.139.000	89.275.307	24.608.464	5.414.100	19.194.364
- <i>cessioni di crediti futuri</i>						
- <i>altre</i>	95.414.307	6.139.000	89.275.307	24.608.464	5.414.100	19.194.364
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	4.557.610	1.783.285	2.774.325	4.233.819	1.295.968	2.937.851
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>			-			-
- <i>altre</i>	4.557.610	1.783.285	2.774.325	4.233.819	1.295.968	2.937.851
<b>2.2 Incagli</b>	<b>171.108.710</b>	<b>16.817.409</b>	<b>154.291.301</b>	<b>67.303.031</b>	<b>9.349.612</b>	<b>57.953.419</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	105.275.509	14.083.007	91.192.502	59.015.068	8.691.078	50.323.990
- <i>cessioni di crediti futuri</i>						
- <i>altre</i>	105.275.509	14.083.007	91.192.502	59.015.068	8.691.078	50.323.990
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	65.833.201	2.734.402	63.098.799	8.287.963	658.534	7.629.429
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>			-			-
- <i>altre</i>	65.833.201	2.734.402	63.098.799	8.287.963	658.534	7.629.429
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>	<b>7.004.523</b>	<b>490.317</b>	<b>6.514.206</b>	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	7.004.523	490.317	6.514.206	-	-	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>						
- <i>altre</i>	7.004.523	490.317	6.514.206	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>						
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
<b>2.4 Esposizioni scadute</b>	<b>12.760.091</b>	<b>218.916</b>	<b>12.541.175</b>	<b>2.430.108</b>	<b>16.343</b>	<b>2.413.765</b>
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>						
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	12.760.091	218.916	12.541.175	2.430.108	16.343	2.413.765
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>						
- <i>altre</i>	12.760.091	218.916	12.541.175	2.430.108	16.343	2.413.765
<b>Totale</b>	<b>7.953.837.680</b>	<b>52.554.785</b>	<b>7.901.282.895</b>	<b>7.574.369.493</b>	<b>40.059.491</b>	<b>7.534.310.002</b>

## B.2 - Vita residua (data di riprezzamento) delle esposizioni e del "montecrediti"

### B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

FASCE TEMPORALI	ANTICIPI		MONTECREDITI	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
- A vista	-	-	-	-
- Fino a 3 mesi	1.146.473.355	1.039.547.678	1.986.419.728	1.806.174.537
- Oltre 3 mesi fino a 6 mesi	331.166.168	273.735.353	573.790.055	475.604.761
- Da 6 mesi e 1 anno	118.183.126	159.144.884	204.768.208	276.508.181
- Oltre 1 anno	154.261.236	114.200.821	267.278.399	198.419.581
- Durata indeterminata	1.745.653.160	1.494.306.322	3.024.579.560	2.596.300.379
<b>Totale</b>	<b>3.495.737.045</b>	<b>3.080.935.058</b>	<b>6.056.835.949</b>	<b>5.353.007.439</b>

### B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

FASCE TEMPORALI	ESPOSIZIONI	
	31.12.2010	31.12.2009
- A vista	-	-
- Fino a 3 mesi	2.018.960.160	1.734.215.253
- Oltre 3 mesi fino a 6 mesi	322.059.694	447.254.112
- Da 6 mesi e 1 anno	256.709.876	349.863.317
- Oltre 1 anno	235.431.129	218.524.143
- Durata indeterminata	1.624.939.775	1.743.577.610
<b>Totale</b>	<b>4.458.100.635</b>	<b>4.493.434.435</b>

## Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

## B.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

VOCE	RETTIFICHE DI VALORE INIZIALI	VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE			RETTIFICHE DI VALORE FINALI	
		RETTIFICHE DI VALORE	TRASFERIMENTI DA ALTRO STATUS	ALTRE VARIAZIONI POSITIVE	RIPRESE DI VALORE	TRASFERIMENTI AD ALTRO STATUS	CANCELLAZIONI		ALTRE VARIAZIONI NEGATIVE
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>16.076.023</b>	<b>49.327.282</b>	<b>3.489.122,00</b>	<b>-</b>	<b>1.477.197</b>	<b>3.489.122,00</b>	<b>38.392.894</b>	<b>84.287,00</b>	<b>25.448.927</b>
<i>Esposizioni verso cedenti</i>	<i>14.105.178</i>	<i>42.831.387</i>	<i>3.486.659</i>	<i>-</i>	<i>1.183.527</i>	<i>3.486.659</i>	<i>35.446.744</i>	<i>84.287</i>	<i>20.222.007</i>
- Sofferenze	5.414.100	33.822.342	3.486.659	-	1.137.357	-	35.446.744	-	6.139.000
- Incagli	8.691.078	9.009.045	-	-	46.170	3.486.659	-	84.287	14.083.007
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>	<i>1.970.845</i>	<i>6.495.895</i>	<i>2.463</i>	<i>-</i>	<i>293.670</i>	<i>2.463</i>	<i>2.946.150</i>	<i>-</i>	<i>5.226.920</i>
- Sofferenze	1.295.968	3.713.257	-	-	279.790	-	2.946.150	-	1.783.285
- Incagli	658.534	2.073.405	2.463	-	-	-	-	-	2.734.402
- Esposizioni Ristrutturate	-	490.317	-	-	-	-	-	-	490.317
- Esposizioni Scadute	16.343	218.916	-	-	13.880	2.463	-	-	218.916
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>23.983.468</b>	<b>3.000.000</b>	<b>-</b>	<b>256.868,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.240.336</b>
- Esposizioni verso cedenti	11.644.550	476.527	-	52.515,00	-	-	-	-	12.173.592
- Esposizioni verso debitori ceduti	12.338.918	2.523.473	-	204.353,00	-	-	-	-	15.066.744
<b>Totale</b>	<b>40.059.491</b>	<b>52.327.282</b>	<b>3.489.122,00</b>	<b>256.868,00</b>	<b>1.477.197</b>	<b>3.489.122,00</b>	<b>38.392.894</b>	<b>84.287,00</b>	<b>52.689.263</b>

## B.4 - Altre informazioni

## B.4.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

VOCE	TOTALE 31.12.2010	TOTALE 2009
<b>1. Operazioni pro soluto</b>	<b>7.117.748.727</b>	<b>7.322.235.812</b>
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
<b>2. Operazioni pro solvendo *</b>	<b>13.692.162.479</b>	<b>11.428.835.194</b>
<b>TOTALE</b>	<b>20.809.911.206</b>	<b>18.751.071.006</b>

\* Il dato è comprensivo di € 4.120.530.107 per il 2009 e di € 4.842.511.122 per il 2010 di contratti pro soluto che non hanno superato il test della derecognition ai sensi dello IAS 39.

## B.4.2 - Servizi di incasso

La Società non ha questa fattispecie di crediti.

## B.4.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

VOCE	TOTALE 31.12.2010	TOTALE 2009
<b>Flusso dei contratti di acquisto dei crediti futuri nell'esercizio</b>	<b>1.897.669.766</b>	<b>808.673.044</b>
<b>Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio</b>	<b>3.316.433.717</b>	<b>2.717.011.787</b>

## Margine fra fido cedente e crediti acquistati pro solvendo

VOCE	TOTALE 31.12.2010	TOTALE 2009
<b>Margine</b>	<b>849.241.536</b>	<b>1.535.195.741</b>

Il valore in tabella rappresenta la differenza fra il fido concesso al cedente e il montecrediti relativo alle sole operazioni in pro solvendo.

## D. Garanzie rilasciate e impegni

### D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

OPERAZIONI	31.12.2010	31.12.2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	23.226.636	8.300.000
a) Banche	-	8.300.000
b) Enti Finanziari *	23.226.636	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	368.752.783	513.988.877
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti Finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	368.752.783	513.988.877
i) a utilizzo certo	89.747.802	72.793.171
ii) a utilizzo incerto	279.004.981	441.195.706
4) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
<b>Totale</b>	<b>391.979.419</b>	<b>522.288.877</b>

Gli impegni irrevocabili a erogare fondi sono costituiti dalla parte non anticipata relativa al pro soluto e all'ex pro soluto formale.

\* Il valore nominale delle garanzie al 31.12.2010 vale € 38.250.000.

## Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### 3.1 Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il factoring è in grado di offrire una pluralità di servizi atti a rispondere in modo efficiente alle esigenze delle imprese in termini di gestione, assicurazione e finanziamento dei crediti.

Esso non è dunque una semplice alternativa al credito bancario ma oltre a presentare una componente finanziaria che può essere utilizzata in via complementare alle altre fonti di finanziamento a disposizione dell'impresa può affiancare al servizio di gestione (incasso) anche la garanzia dei crediti ceduti (nel caso del pro soluto).

Il rischio di credito assunto dal Factor presenta in effetti solo alcune caratteristiche comuni con il rischio di credito tipico dell'attività bancaria.

Mentre nell'attività bancaria l'anticipo fatture, quale forma tecnica più vicina, si concreta in una concessione di credito per cassa in base principalmente al merito creditizio del cliente, il factoring procede a finanziare sulla base dell'analisi del cedente, dei suoi debitori e delle modalità operative.

All'atto dell'assunzione di un rischio la società di factoring procede alla valutazione di due controparti, il fornitore cedente ed il debitore ceduto, che vengono entrambi analizzati per qualificarne il profilo creditizio; l'assunzione di rischio su tali controparti può assumere diverse configurazioni operative in relazione alla tipologia di prodotto richiesto dal cliente/cedente.

Quando il factor anticipa al cedente i crediti, è esposto per cassa per un importo pari all'anticipo accordato, che in genere non eccede una determinata percentuale del Montecrediti acquistato e/o approvato.

Nel contratto di pro soluto, la garanzia contro l'insolvenza garantisce il cedente contro l'inadempimento del debitore ceduto, ad eccezione di casi esplicitamente regolati nel contratto: generalmente e prescindendo da alcuni prodotti specifici, il factor si obbliga a corrispondere, in assenza di anticipo, l'importo dei crediti ceduti decorsi x giorni da quando i crediti sono divenuti esigibili.

## Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

In assenza di acquisto dei crediti ceduti a titolo definitivo (prodotto pro solvendo) e di anticipo, tale servizio determina per il factor l'insorgere di un'esposizione di firma, pari al plafond rotativo entro il quale il factor si è impegnato a garantire il pagamento dei crediti al cedente. Al fine di mitigare il rischio assunto, il factor può negoziare specifiche forme tecniche vincolanti la prestazione della garanzia.

In funzione di alcune caratteristiche delle operazioni di factoring poste in essere, la società di factoring risulta più tutelata se l'operazione di acquisto dei crediti è accompagnata da:

- notifica ai debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- riconoscimento da parte dei debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- certificazione da parte della Pubblica Amministrazione del Credito Ceduto;
- acquisto di crediti commerciali rispetto ad altre tipologie di crediti;
- acquisto cessioni di crediti esigibili o a scadere rispetto ai finanziamenti di crediti futuri.

### La combinazione dei servizi di base ed il rischio di credito nel factoring

	SERVIZIO DI FINANZIAMENTO		ASSENZA SERVIZIO FINANZIAMENTO	
PRO SOLVENDO	SERVIZIO DI GESTIONE	ASSENZA SERVIZIO DI GESTIONE	SERVIZIO DI GESTIONE	ASSENZA SERVIZIO DI GESTIONE
PRO SOLUTO	SERVIZIO DI GESTIONE	ASSENZA SERVIZIO DI GESTIONE	SERVIZIO DI GESTIONE	ASSENZA SERVIZIO DI GESTIONE
	RISCHIO DI CREDITO ORIGINATO DA UN'ESPOSIZIONE PER CASSA			
	RISCHIO DI CREDITO ORIGINATO DA UN'ESPOSIZIONE DI FIRMA			
	ASSENZA DI RISCHIO DI CREDITO			

#### 1.1. Principali fattori di rischio

La prestazione dei servizi di finanziamento e garanzia comporta per il factor l'esposizione al rischio di credito nei confronti dei debitori ceduti (prodotto pro soluto) e anche nei confronti dei cedenti (prodotto pro solvendo); viceversa, quando il factor eroga esclusivamente il servizio di gestione non subisce alcuna esposizione al rischio.

In generale quando il factor eroga il servizio di finanziamento e/o garanzia, la possibilità di registrare una perdita è determinata in primo luogo dal degrado del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente nel caso di operazione pro solvendo.

Più in dettaglio poiché il factor eroga i propri servizi nell'ambito di un rapporto commerciale (tra cedente e debitore) che è preesistente, il rischio di credito risulta caratterizzato dai seguenti principali fattori collegati al debitore:

- il rischio di annacquamento nel caso in cui il debitore possa rifiutarsi di pagare in considerazione di vicende riguardanti lo svolgimento del rapporto di fornitura sottostante (a titolo esemplificativo si segnalano le compensazioni, gli abbuoni, le controversie riguardanti la qualità dei prodotti e gli sconti promozionali);
- il rischio di ritardato pagamento rispetto alla scadenza reale o convenzionale (scadenza negoziata in sede di acquisto dei crediti commerciali) del credito acquistato attualmente legato a settori economici in crisi oppure alla Pubblica Amministrazione italiana. Nell'ambito del rischio di ritardato pagamento rientra anche il rischio di perenzione amministrativa dei fondi;
- il rischio di compensazione particolarmente elevato negli interventi col debitore Pubblica Amministrazione.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Il Governo dei Rischi di Credito si fonda su una organizzazione di strutture e processi e su una gestione operativa ormai consolidate nel tempo ed affidate a risorse di pluriennale e comprovata esperienza.

All'atto dell'assunzione dei rischi cedenti e debitori, il rischio di credito viene valutato da parte della Direzione Crediti nell'ambito dell'area Valutazione Crediti che risulta suddivisa nei servizi Valutazione Cedenti e Valutazione Debitori.

Alla Direzione Commerciale è affidato il compito di sviluppare e gestire le relazioni con i cedenti tramite un costante controllo dell'andamento del rapporto. In tal senso, uno dei compiti è quello di percepire eventuali segnali di degrado creditizio della controparte cedente e di prevenire quindi le potenziali perdite da essi derivanti.

La Direzione Gestione Debitori gestisce i rapporti quotidiani con le controparti debentrici, effettuando controlli sui crediti ceduti e rilevazioni sulla puntualità dei pagamenti (controllo delle scadenze e sollecito dei pagamenti).

Nell'ambito della Direzione Crediti, operano:

- l'Ufficio Monitoraggio, con il compito di assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio attraverso una costante azione di monitoraggio che consente di intervenire in maniera sistematica laddove si rilevi un deterioramento del profilo di rischio sia del cedente sia del debitore ceduto. Tale attività

viene svolta nella fase antecedente il manifestarsi del default quando sussiste ancora la possibilità che la controparte (cedente/debitore) sia in grado di far fronte ai propri impegni nonché di provvedere al passaggio dello stato di rischio associato alla posizione per una migliore tutela gestionale.

- l'Ufficio Recupero, con il compito di assicurare la gestione e il monitoraggio delle partite ristrutturate, incagliate e sofferenti, individuando e ponendo in atto le più efficaci soluzioni per massimizzare il recupero e proponendo i necessari accantonamenti a fronte di previsioni di perdita.
- l'Ufficio Risk Management, con il compito di analizzare, valutare, misurare e monitorare i rischi tipici dell'attività aziendale (creditizi, operativi e di mercato) al fine di determinarne gli impatti economici e patrimoniali, fornendo metodica reportistica per l'Alta Direzione ed il CdA.

Nel corso del 2010, nello scenario post crisi caratterizzato dall'aumento della rischiosità del portafoglio e dalle problematiche di pagamento della Pubblica Amministrazione italiana e in particolare della sanità, la società ha intrapreso attività volte al potenziamento dell'organico e al miglioramento della gestione e del controllo del rischio di credito.

In particolare, si segnalano interventi riguardanti:

- **Potenziamento della struttura di risk management:** con il nuovo responsabile l'Unità di Risk Management ha proseguito e potenziato le attività di monitoraggio con approfondimenti in corso dedicati agli accantonamenti e al costo del rischio nonché lo sviluppo delle metodologie di risk management.
- **Staff del Credit & Risk Department:** è stato effettuato un rilevante rafforzamento di tutte le unità organizzative: Valutazione, Recupero Crediti e Risk Management.
- **Progetto "Fine Tuning dell'analisi creditizia e commerciale":** la società ha definito ed erogato corsi di formazione sulle tematiche della normativa factoring, sull'approccio al rischio di credito, sulle conoscenze tecniche creditizie e sui comportamenti commerciali.
- **Nuova piattaforma Factoring Cedente:** considerato il notevole incremento dell'attività già alla fine del 2009 la società ha introdotto la Nuova Piattaforma Factoring Cedente – Pratica elettronica (NPF) un programma informatico che automatizza l'iter di valutazione del rischio attraverso il recupero e il censimento di tutte le informazioni a supporto. Nel corso del 2010, il nuovo applicativo ha consentito di velocizzare l'iter deliberativo delle pratiche migliorando l'intero processo della valutazione della clientela.
- **Progetto di ridisegno deleghe di poteri:** al fine di rendere i processi più coerenti con le mutate esigenze aziendali e con le linee guida di Gruppo, si è proceduto a mappare le deleghe esistenti e, in coordinamento con Capogruppo, ad aggiornare le facoltà decisionali di erogazione crediti, degli sconfini, di autorizzazione dei livelli di finanziabilità, di recupero e classificazione dei crediti e di gestione andamentale.
- **Customer Recovery:** si segnala che al fine di migliorare le performance di recupero della Società, è stato affidato al dipartimento Customer Recovery di Capogruppo l'attività di "primo" sollecito telefonico dei crediti in bonis.
- **Approvazione del Nuovo Regolamento del Credito** (avvenuta nel marzo 2010).
- **Identificazione, monitoraggio e gestione degli incagli oggettivi** come da aggiornamento della normativa di bilancio e segnaletica degli intermediari finanziari vigilati (aggiornamento dicembre 2009).

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Le attività di misurazione e reporting prevedono l'emissione di documenti periodici e sistematici nonché la produzione di stime ad hoc a supporto di differenti tipologie di decisione.

All'interno della citata reportistica, il documento più rilevante è il "Credit Tableau de Bord" che viene emesso mensilmente e trimestralmente sottoposto al CDA di UniCredit Factoring. Più in particolare, tale report riporta un'analisi:

- del montecrediti e degli impieghi;
- della qualità dell'attivo;
- dello scaduto;
- delle rischio di concentrazione e delle attività ponderate per il rischio.

Le informazioni acquisite vengono quindi utilizzate per cogliere l'evoluzione del portafoglio crediti della Società ed eventuali andamenti anomali che necessitino l'adozione di contromisure adeguate da parte dell'Alta Direzione.

## **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La gestione delle garanzie costituisce parte integrante del processo del credito. Scopo primario dei contratti di garanzia è quello di massimizzare il Valore Netto Attualizzato degli importi recuperabili, riducendo la perdita creditizia potenziale (LGD) in caso di passaggio a recupero della posizione. Infatti, nonostante le garanzie rappresentino un elemento essenziale nella definizione di termini e condizioni del contratto di finanziamento (soprattutto per le operazioni a più lunga scadenza), la loro raccolta costituisce un mero supporto sussidiario del credito, non potendosi sostituire in alcun caso alla capacità oggettiva del cliente di onorare le proprie obbligazioni.

La Società ha espressamente regolamentato il processo di assunzione e gestione delle garanzie con processi organizzativi e tecnologici che tengono conto della necessaria separazione funzionale.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono conto degli aspetti peculiari del factoring che a seconda del servizio prestatore ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente ed il debitore ceduto.

## Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

Le esposizioni creditizie di UniCredit Factoring riguardano principalmente controparti aziende e possono essere garantite da garanzie di tipo “personale” (di norma: fidejussioni da privati o imprese) e meno frequentemente, di tipo “reale” (di norma: pegno su somme o crediti) rilasciate da persone fisiche e giuridiche (titolari, familiari, controllante).

Le garanzie personali sono rilasciate, in genere, dai titolari delle aziende che fruiscono di affidamenti o da loro familiari.

Tra le garanzie acquisite dalla Società si segnalano:

- fidejussioni rilasciate dalla Controllante a copertura di affidamenti in favore di cedenti o debitori per importi eccedenti il 40% del patrimonio di vigilanza della Società. A tal fine la Società provvede a rilevare periodicamente le posizioni garantite e cura l'adeguamento delle garanzie in funzione dell'evoluzione del rischio (aumento/riduzione);
- polizza di assicurazione crediti per attenuare il rischio di credito derivante dal default del debitore privato ceduto pro soluto.

### Rischio di concentrazione e grandi rischi

Per rischio di concentrazione si intende il rischio derivante da una elevata incidenza di esposizione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

L'incidenza è valutata in relazione al capitale, alle attività totali o al complessivo livello di rischio e deve essere mantenuta entro limiti tali da non minacciare la solidità della società o la sua capacità di proseguire nel regolare svolgimento della propria gestione caratteristica.

Il rispetto di questi limiti origina obblighi nell'ambito del primo pilastro regolamentare, che definisce regole obbligatorie per la determinazione dei requisiti minimi di capitale, e del secondo pilastro regolamentare, nell'ambito del quale l'intermediario conduce un'autovalutazione con riferimento a tutti i profili di rischio aggiuntivi ed il regulator ha la facoltà di intervenire in caso di deterioramento dell'adeguatezza patrimoniale.

Rientra nell'ambito del primo pilastro la normativa relativa ai c.d. “grandi rischi” che intende monitorare il rischio di instabilità riveniente dalla concessione a singoli prenditori o gruppi di prenditori di finanziamenti di importo rilevante rispetto al patrimonio di vigilanza.

Al fine di mantenere un sufficiente grado di frazionamento del rischio creditizio, l'Autorità di Vigilanza stabilisce un limite globale all'ammontare complessivo dei c.d. “grandi rischi”<sup>1</sup> ed un limite individuale alla dimensione di ciascuno di essi. Allo stato attuale tale limite è fissato nella misura del 40% del patrimonio di vigilanza<sup>2</sup>.

Rientrano nell'ambito del secondo pilastro i “rischi di concentrazione” settoriale ed il rischio di concentrazione *single name* che devono anch'essi essere misurati dall'intermediario.

Nel caso del rischio di concentrazione settoriale sono stati definiti limiti quantitativi di esposizione creditizia per settore industriale a livello di Gruppo. Il rispetto di tali limiti è monitorato dalle strutture della Holding in collaborazione con le strutture CRO delle Legal Entities.

Nel caso del rischio di concentrazione *single name (bulk risks)*, sono stati definiti limiti quantitativi di esposizione creditizia di Gruppo verso una singola controparte o un gruppo di clienti connessi differenziati in funzione del rating. Anche in questo caso il rispetto di tali limiti è monitorato dalle strutture della Holding, in collaborazione con le strutture CRO delle Legal Entities.

Per garantire il tempestivo controllo sulla concentrazione dei rischi a livello di Gruppo, sono previste specifiche linee guida per la gestione dei Grandi Fidi. Si definisce “Grande Fido” qualunque impegno creditizio (diretto ed indiretto) per il quale ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- per i soli rischi diretti, l'ammontare totale degli impegni del richiedente (singola controparte/gruppo economico) nei confronti di tutte le Entità appartenenti al Gruppo, supera le soglie di importo definite dalla Capogruppo ed approvate dai competenti Organi delle Entità; per il factoring, tale soglia è stabilita nella misura di euro 40 milioni (fonte: UniCredit, Group Credit Risk Governance Guidelines);
- il richiedente è compreso in uno specifico elenco di controparti, distribuito e regolarmente aggiornato dalla Funzione CRO di Capogruppo.

La Società è tenuta a richiedere sistematicamente un parere non vincolante alla Capogruppo relativamente a tutte le proposte di concessione, riesame, recupero/ristrutturazione rientranti nei “Grandi Fidi” in favore dei cedenti (clausola pro solvendo) ovvero dei debitori ceduti (clausola pro soluto).

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La società dispone di apposita normativa, nell'ambito della quale vengono definiti vari stati di rischio (bonis, sorveglio, incaglio, sofferenza, ristrutturato), le facoltà correlate alla variazione degli stessi nonché le facoltà correlate all'effettuazione di accantonamenti e di passaggi a perdita. La normativa regolamenta altresì le facoltà legate all'approvazione di piani di rientro proposti dai debitori ceduti e l'acquisizione di nuove garanzie.

In coerenza con i Principi Contabili Internazionali e con le istruzioni della Banca d'Italia nell'ambito delle attività deteriorate rientrano i c.d.

“inadempimenti persistenti” che rilevano quelle posizioni che presentano crediti (che non figurano tra le sofferenze, gli incagli ed i ristrutturati) scaduti o sconfinati in via continuativa da un numero di giorni superiore a 180 giorni (in coerenza con la nozione di esposizioni in “default” prevista da Basilea II). UniCredit Factoring si avvale di sistemi interni di controllo dello scaduto e normalmente procede all'esame dell'intero portafoglio con l'obiettivo di monitorare e controllare l'evoluzione di tutte le esposizioni scadute. Ulteriormente, nel corso del 2010, la società ha iniziato a rilevare gli incagli oggettivi, posizioni scadute da più di 270 giorni e con importo scaduto pari ad almeno il 10% dell'intera esposizione.

1. Si definiscono “grandi rischi”, le esposizioni di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza; sino al 31.12.2011 gli intermediari applicano un limite individuale del 40% del patrimonio di vigilanza e considerano grandi rischi le posizioni di rischio pari o superiori al 15% del patrimonio di vigilanza. Dal 01.01.2012 gli intermediari classificheranno fra i grandi rischi le posizioni di rischio pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza, impegnandosi a contenere: (a) l'ammontare complessivo dei grandi rischi entro il limite di otto volte il patrimonio di vigilanza (limite globale); (b) ciascuna posizione di rischio verso clienti o gruppi di clienti connessi entro il limite del 25% del patrimonio di vigilanza (limite individuale). Gli intermediari appartenenti a gruppi sottoposti a vigilanza consolidata da parte della Banca d'Italia sono soggetti unicamente al limite individuale.

2. Dal 01.01.2012 “Gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere: a) l'ammontare complessivo dei grandi rischi entro il limite di otto volte il patrimonio di vigilanza (limite globale); b) ciascuna posizione di rischio verso singoli clienti o gruppi di clienti connessi entro il limite del 25 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale)”. (Circ. Banca d'Italia n. 216/1996 - “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale”).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	405	405
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	26.620.088	26.620.088
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	125.555.512	125.555.512
7. Crediti verso clientela	92.049.632	154.291.301	6.514.206	12.541.175	7.547.329.064	7.812.725.378
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2010</b>	<b>92.049.632</b>	<b>154.291.301</b>	<b>6.514.206</b>	<b>12.541.175</b>	<b>7.699.505.069</b>	<b>7.964.901.383</b>
<b>Totale al 31.12.2009</b>	<b>22.132.215</b>	<b>57.953.419</b>	<b>-</b>	<b>2.413.765</b>	<b>7.528.537.664</b>	<b>7.611.037.063</b>

### 2 - Esposizioni creditizie

#### 2.1. Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	290.845.241	25.448.927	-	265.396.314
- Sofferenze	99.971.917	7.922.285	-	92.049.632
- Incagli	171.108.710	16.817.409	-	154.291.301
- Esposizioni ristrutturate	7.004.523	490.317	-	6.514.206
- Esposizioni scadute deteriorate	12.760.091	218.916	-	12.541.175
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>290.845.241</b>	<b>25.448.927</b>	<b>-</b>	<b>265.396.314</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS *</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	105.789.449	-	380.449	105.409.000
- Altre esposizioni	7.468.779.951	-	26.859.887	7.441.920.064
<b>Totale B</b>	<b>7.574.569.400</b>	<b>-</b>	<b>27.240.336</b>	<b>7.547.329.064</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7.865.414.641</b>	<b>25.448.927</b>	<b>27.240.336</b>	<b>7.812.725.378</b>

\* Non esistono esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi. L'analisi dell'anzianità degli scaduti rileva attività scadute fino a 3 mesi per euro 1.322.321.961.

#### 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
<b>B. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>	-	-	-	-
ESPOSIZIONI PER CASSA:	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	152.175.600	-	-	152.175.600
<b>Totale B</b>	<b>152.175.600</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>152.175.600</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>152.175.600</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>152.175.600</b>

## Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

**3 - Concentrazione del Credito****3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte**

	TOTALE
STATO	512.294.662
ENTI TERRITORIALI	847.168.727
ENTI PUBBLICI	1.809.446.313
INTERMEDIARI VIGILATI	125.901.331
IMPRESE PRIVATE	4.240.159.242
RETAIL	74.662.247
SCADUTO	344.205.159
<b>TOTALE</b>	<b>7.953.837.681</b>

**3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte**

	TOTALE
NORDOVEST	2.061.265.085
NORDEST	1.109.311.600
CENTRO	3.809.555.813
SUD	630.682.240
ISOLE	84.008.246
ESTERO	259.014.697
<b>TOTALE</b>	<b>7.953.837.681</b>

**3.3 Grandi rischi**

a) Ammontare:	4.320.846.730
b) Numero:	18

**4 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Le svalutazioni analitiche vengono effettuate puntualmente in funzione delle previsioni di perdita effettuate tempo per tempo; mentre le svalutazioni collettive vengono calcolate basandosi sui modelli di valutazione della Perdita Attesa in uso presso la Capogruppo, adattate alla specificità dell'attività del factoring, in attesa di attivare un modello interno.

I calcoli vengono realizzati basandosi sui Rami di Attività Economica (RAE) e sui Settori di Attività Economica (SAE) dei cedenti, per le anticipazioni pro solvendo e dei debitori per il montecrediti pro soluto.

**3.2 Rischi di mercato****3.2.1 Rischio di tasso di interesse****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1 - Aspetti generali**

In linea con le linee guida di Gruppo, la società ha adottato nel gennaio 2010 la liquidity policy al fine di minimizzare il rischio di trasformazione delle scadenze tra attivo e passivo e gestire il costo della liquidità. Nell'ambito della suddivisione di attivo e passivo nelle appropriate scadenze temporali, l'allocazione delle attività nei bucket deve essere coerente con le seguenti due principali tipologie di operazioni:

- operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo e/o sottomontecredito: in questo caso le operazioni hanno una durata definita;
- operazioni standard (pro soluto e pro solvendo): in questo caso le operazioni hanno una durata definita, sono caratterizzate da esposizioni di natura revolving e sono assimilabili agli impieghi a vista a valere su linee di credito fronteggiate da effetti salvo buon fine.

In linea di principio:

- a prima fattispecie deve essere finanziata con lo stesso profilo dei cash flows generati;
- la seconda fattispecie deve essere finanziata mediante un conto corrente accessorio, da aggiornare su base mensile, regolato da un tasso coerente con quello contrattuale applicato alla clientela, tenendo conto del profilo medio di rientro dei crediti sottostanti e delle condizioni di market place.

Per quanto concerne il Rischio di mercato, nella Società le componenti relative al rischio di interesse ed al rischio di cambio hanno riverberi lievi.

Il **rischio di interesse** viene minimizzato attraverso:

- addebito periodico ai clienti basato sul costo puntuale della raccolta per i prodotti a tasso variabile;
- addebito periodico ai clienti basato sul costo iniziale della raccolta per i prodotti a tasso fisso;
- acquisto di contratti swaps per il rischio di interesse con scambio di tasso fisso con variabile per le operazioni, superiori ai 18 mesi.

Il **rischio di cambio** relativo ai finanziamenti in valuta viene minimizzato addebitando al cliente l'importo in euro del finanziamento al tasso di cambio in fase di erogazione.

Non sono presenti **rischi di prezzo** per il portafoglio clienti in quanto il prezzo delle attività intermedie non è soggetto ad oscillazioni: il prezzo coincide con il valore nominale dei crediti ceduti, che approssima anche il loro *fair value*.

### 3.3 Rischio di cambio

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di incorrere in perdite a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute e del prezzo dell'oro. La copertura patrimoniale richiesta per il rischio di cambio è determinata applicando alla posizione netta aperta in cambi il coefficiente dell'8 per cento, ridotto del 25% per le società che appartengono ad un gruppo bancario. Per la Società il requisito patrimoniale richiesto è di 1,7 milioni di euro.

La politica della Società sul rischio di cambio prevede che i crediti ceduti in Divisa estera siano anticipati nella stessa Divisa; in caso di anticipazioni in Euro, eventuali differenze o costi di conversione della provvista sono governati da specifici contratti con la clientela che prevedono che l'eventuale rischio di cambio sia da attribuire alla clientela stessa.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
1. Attività finanziarie	43.483.250	35.267.312	353.284	-	14.574.221	25.001
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	14.782.536	3.464.560	-	-	-	-
1.4 Altre attività finanziarie	28.700.714	31.802.752	353.284	-	14.574.221	25.001
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	38.098.830	34.051.906	352.150	44	13.966.820	16.931
3.1 Debiti	425.893	-	-	-	-	16.884
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	37.672.937	34.051.906	352.150	44	13.966.820	47
4. Altre passività	-	-	-	-	-	-
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>43.483.250</b>	<b>35.267.312</b>	<b>353.284</b>	<b>-</b>	<b>14.574.221</b>	<b>25.001</b>
<b>Totale passività</b>	<b>38.098.830</b>	<b>34.051.906</b>	<b>352.150</b>	<b>44</b>	<b>13.966.820</b>	<b>16.931</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>5.384.420</b>	<b>1.215.406</b>	<b>1.134</b>	<b>(44)</b>	<b>607.401</b>	<b>8.070</b>

### 3.4 Rischi operativi

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla normativa interna ed esterna al Gruppo, UniCredit Factoring definisce rischio operativo il rischio di incorrere in perdite dovute ad errori, infrazioni, interruzioni o danni riconducibili a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni.

## Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

Gli eventi operativi possono derivare da processi interni inadeguati o non rispettati, personale, sistemi informativi o telecomunicazioni, eventi sistemici o altri eventi esterni: frodi interne o esterne, pratiche di lavoro inadeguate o sicurezza sul posto di lavoro, reclami dei clienti, distribuzione prodotti, multe o penali per il mancato rispetto di previsioni o adempimenti normativi, danni ai beni aziendali, interruzioni nei sistemi informativi o di comunicazione, esecuzione dei processi. Nel perimetro del rischio operativo non rientrano i rischi strategici, di business e reputazionali ma è compreso il rischio legale o di compliance.

Nel corso del 2010 è proseguita la raccolta dei dati delle perdite operative registrate nell'applicativo di gruppo (ARGO) che viene aggiornato periodicamente.

## Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

## 4.1 Il patrimonio dell'impresa

## 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VALORI / VOCI	31.12.2010	31.12.2009
1. Capitale	114.518.475	114.518.475
2. Sovrapprezzi di emissione	951.314	951.314
3. Riserve	62.324.331	37.163.897
- di utili	62.324.331	37.163.897
a) legale	7.359.050	4.969.160
b) statutaria	184.631	184.631
c) azioni proprie	-	-
d) altre *	54.780.650	32.010.106
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	33.196.116	47.797.807
<b>Totale</b>	<b>210.990.236</b>	<b>200.431.493</b>

\* La voce "altre riserve" comprende gli utili portati a nuovo nel 2007 per 118.160 euro, nel 2008 per 31.891.946 euro e nel 2009 per 22.770.544 euro.

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

VALORI / VOCI	31.12.2010	31.12.2009
<b>A Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>210.990.236</b>	<b>177.794.121</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>210.990.236</b>	<b>177.794.121</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>210.990.236</b>	<b>177.794.121</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>90.040.000</b>	<b>92.720.000</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>90.040.000</b>	<b>92.720.000</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>90.040.000</b>	<b>92.720.000</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>301.030.236</b>	<b>270.514.121</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>301.030.236</b>	<b>270.514.121</b>

### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### 4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI / REQUISITI	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>8.962.388.096</b>	<b>9.269.754.895</b>	<b>4.294.205.910</b>	<b>4.232.822.010</b>
1. Metodologia standardizzata	8.962.388.096	9.269.754.895	4.294.205.910	4.232.822.010
2. Metodologia basata sui rating interni			-	-
2.1 Base			-	-
2.2 Avanzata			-	-
3. Cartolarizzazioni			-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>257.652.355</b>	<b>253.969.321</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>18.012.150</b>	<b>13.586.414</b>
1. Metodo base			18.012.150	13.586.414
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			<b>2.268.142</b>	<b>4.592.982</b>
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>			<b>69.483.162</b>	<b>68.037.179</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>208.449.485</b>	<b>204.111.537</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.474.852.914	3.402.539.329
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,07%	5,23%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,66%	7,95%

## Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

## Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10 Utile (Perdita) d'esercizio	53.325.297	(20.129.181)	33.196.116
<b>Altre componenti reddituali</b>	-	-	-
<b>20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>30 Attività materiali</b>	-	-	-
<b>40 Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>50 Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>60 Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>70 Differenze di cambio:</b>	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>80 Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	-	-	-
<b>100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>110 Totale altre componenti reddituali</b>	-	-	-
<b>120 Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>53.325.297</b>	<b>(20.129.181)</b>	<b>33.196.116</b>

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi agli Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese sono complessivamente i seguenti:

DETTAGLIO	2010	2009
compensi agli Amministratori	1.181.511	1.047.778
compensi ai Sindaci	53.552	40.421
<b>Totale</b>	<b>1.235.063</b>	<b>1.088.199</b>

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha questa fattispecie di crediti.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

#### Parte 1 - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti della Società sono riconoscibili **Equity-Settled Share Based Payment** che prevedono la corresponsione di azioni della capogruppo UniCredit S.p.A..

A tale categoria sono riconducibili le assegnazioni di:

- **Stock Option** assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave;
- **Performance Share** attribuite a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit che la Capogruppo si impegna ad assegnare, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti, a livello di Gruppo e di singola area strategica, nel Piano Strategico approvato ed eventualmente modificato dal Consiglio di amministrazione della stessa Capogruppo;
- **Employee Share Ownership Plan (ESOP)** che offre ai dipendenti del Gruppo, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con i seguenti vantaggi: assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite ("Discount Share" e "Matching Share" o, per queste ultime, diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante ("Investment Share") durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" (differenti da condizioni di mercato) stabilite dal Regolamento del Piano.

##### 2. Modello di valutazione

###### 2.1 Stock Option

Per la stima del valore economico delle Stock Option è stato adottato il modello di Hull e White.

Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un Valore di Mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di Vesting.

Nel corso del 2010 non sono stati assegnati nuovi piani di Stock Option.

###### 2.2 Altri strumenti azionari (Performance Share)

Il valore economico di una Performance Share è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. I parametri sono stimati con modalità analoghe a quelle delle stock option. Nel corso del 2010 non sono stati assegnati nuovi piani di Performance Share.

###### 2.3 Employee Share Ownership Plan

Sia per le Discount Share che per le Matching Share (o per i diritti a riceverle) il valore unitario viene misurato al termine del Periodo di Sottoscrizione in base al prezzo medio ponderato pagato dai Partecipanti per acquistare le Investment Share sul mercato.

## Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

Le tabelle seguenti riportano le valorizzazioni ed i parametri relativi alle Discount Share e alle Matching Share (o diritti a riceverle) relativamente al piano ESOP approvato nel 2009.

**Valutazione Discount Share ESOP 2009**

	DISCOUNT SHARE
Data di assegnazione delle Discount Share ai dipendenti del Gruppo	14-Jan-11
Inizio periodo di Vesting	1-Jan-10
Scadenza periodo di Vesting	31-Dec-10
Fair value unitario della Discount Share [€]	1,88

**Valutazione Matching Share ESOP 2009**

	MATCHING SHARE
Data di assegnazione delle Matching Share (o dei relativi diritti) ai dipendenti del Gruppo	14-Jan-11
Inizio periodo di Vesting	1-Jan-11
Scadenza periodo di Vesting	31 Dec 2013
Fair value unitario della Matching Share (o del relativo diritto) [€]	1,88

Nell'ambito del piano ESOP approvato nel 2009:

- ogni effetto patrimoniale ed economico relativo alle Discount Share è stato contabilizzato nell'esercizio 2010 (salvo adeguamenti, a termini di Regolamento, da recepire nel 2011);
- durante il triennio 2011-2013 saranno invece contabilizzati gli effetti patrimoniali ed economici relativi alle Matching Share (o i diritti a riceverle).

**ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CAPOGRUPPO**

La Società appartiene al Gruppo UniCredit ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Controllante socio unico UniCredit S.p.A..

**Attività verso il Gruppo UniCredit**

	CAPOGRUPPO	ALTRE	TOTALE
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita (partecipazioni)	-	405	405
b) Crediti verso Enti creditizi	3.533.679	-	3.533.679
c) Crediti verso Enti finanziari	-	-	-
d) Crediti verso Clientela	-	-	-
e) Altre attività	20.409.225	537.379	20.946.604
f) Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23.942.904</b>	<b>537.784</b>	<b>24.480.688</b>

**Passività verso il Gruppo UniCredit**

	CAPOGRUPPO	ALTRE	TOTALE
Debiti verso Enti creditizi			7.336.586.312,00
- a vista	4.181.312.158	-	4.181.312.158
- a termine o con preavviso	3.155.274.154	-	3.155.274.154
Altre passività	2.301.938	758.070	3.060.008
Derivati di copertura	-	1.272.301	1.272.301
Passività subordinate	52.064.024	25.099.851	77.163.875
<b>Totale</b>	<b>7.390.952.274</b>	<b>27.130.222</b>	<b>7.418.082.496</b>

I debiti verso la Capogruppo e le Società del Gruppo sono rappresentati da finanziamenti in c/c regolati ai tassi di mercato, mentre le altre passività rappresentano addebiti da ricevere per servizi resi.

Per quanto riguarda la voce "Passività subordinate" si rimanda a quanto indicato alla Voce 20 dello Stato Patrimoniale.

# UniCredit S.p.A.

## Stato Patrimoniale riclassificato al 31.12.2009

(milioni di €)

<b>Attivo</b>	
Cassa e disponibilità liquide	5.914
Attività finanziarie di negoziazione	6.352
Crediti verso banche	203.963
Crediti verso clientela	51.665
Investimenti finanziari	83.833
Coperture	4.411
Attività materiali	33
Avviamenti	8.739
Altre attività immateriali	31
Attività fiscali	5.563
Altre attività	2.452
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>372.956</b>

(milioni di €)

<b>Passivo e patrimonio netto</b>	
Debiti verso banche	159.607
Raccolta da clientela e titoli	147.007
Passività finanziarie di negoziazione	2.939
Coperture	5.045
Fondi per rischi ed oneri	1.258
Passività fiscali	615
Altre passività	2.393
Patrimonio netto:	54.092
- capitale e riserve	53.958
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di cash-flow hedge	83
- utile netto	51
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>372.956</b>

## Conto Economico Riclassificato - Esercizio 2009

(milioni di €)

Interessi netti	-587
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	1.324
<b>Margine d'interesse</b>	<b>737</b>
Commissioni nette	46
Risultato netto negoziazione, coperture e fair value	117
Saldo altri proventi/oneri	157
<b>Proventi di intermediazione e diversi</b>	<b>320</b>
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.057
Spese per il personale	-552
Altre spese amministrative	-537
Recuperi di spesa	73
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-8
<b>Costi operativi</b>	<b>-1.024</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>33</b>
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-105
Oneri di integrazione	-17
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-108
Profitti netti da investimenti	-205
<b>UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>-402</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	453
<b>UTILE NETTO</b>	<b>51</b>

## Parte D - Altre Informazioni (SEGUE)

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1°) Servizi di revisione che comprendono:

- L'attività di controllo dei conti annuali delle imprese, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- L'attività di controllo dei conti infrannuali.

2°) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.

3°) Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbe includere servizi come: due diligence contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di advisory al dirigente preposto.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2010, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza ed l'IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ed eventuali revisori secondari o soggetti delle rispettive reti.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE		COMPENSI (EURO)
	HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	
<b>Revisione contabile:</b>			
- Bilancio d'esercizio	K.P.M.G. S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	67.800
- Limitate procedure di verifica sulla situazione contabile semestrale	K.P.M.G. S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	14.040
<b>Servizi di attestazione</b>	K.P.M.G. S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	4.480
<b>Servizi di consulenza fiscale</b>			
<b>Altri servizi</b>	K.P.M.G. S.p.A.	UniCredit Factoring S.p.A.	38.200
<b>Totale</b>			<b>124.520</b>





# Relazione del Collegio Sindacale



# Relazione del Collegio Sindacale

## Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2010 (art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Azionisti,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2429 del C.C., Vi diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, precisando che il Collegio sindacale ha svolto attività di controllo sull'amministrazione, ex art.2403, co. 1 C.C., mentre l'incarico del controllo contabile, ex art. 2409 bis C.C., è stato assegnato dalla Società alla KPMG S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del collegio sindacale, raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, precisiamo che:

- abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ovvero sul rispetto delle norme statutarie che disciplinano il funzionamento degli organi della società ed i rapporti della stessa con gli organismi istituzionali;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio. Possiamo, quindi, assicurare che dette operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle procedure aziendali, sia tramite osservazioni dirette sia attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili della funzioni organizzative;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla società di revisione. A tal fine ci siamo avvalsi anche della funzione di Internal Audit e della funzione Compliance.
- abbiamo rilevato l'inesistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate, delle modalità di determinazione e dell'ammontare dei corrispettivi ad essere afferenti.
- abbiamo vigilato sulla revisione legale dei conti attraverso periodici incontri con i rappresentanti della KPMG S.p.a., società di revisione all'uopo incaricata, che hanno illustrato i controlli trimestrali eseguiti ed i relativi esiti, la strategia di revisione e le questioni fondamentali emerse nello svolgimento dell'attività. Dalle riunioni tenute, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati.
- la società di revisione KPMG S.p.a., nel corso del 2010, ha svolto a favore di UniCredit Factoring limitati servizi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ed ha rilasciato dichiarazione ex art. 17 D.Lgs. 39/2010 circa l'insussistenza di situazioni che possano comprometterne l'indipendenza o determinare cause di incompatibilità.

Tenuto conto della dichiarazione rilasciata dalla Società di Revisione legale e degli incarichi conferiti alla medesima Società, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della KPMG S.p.a.

- con riferimento alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/01, la società adotta un Modello di Organizzazione coerente con i principi contenuti nel citato Decreto ed in sintonia con le linee guida elaborate da Capogruppo.

L'Organismo di Vigilanza della Società ha relationato sulle attività svolte nel corso del 2010, senza evidenziare fatti di rilievo.

Relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010, da cui emerge un utile di Euro 33.196.116, riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.
- abbiamo altresì analizzato e controllato l'applicazione dei principi contabili e precisiamo che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea, e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).
- abbiamo accertato la completezza e la coerenza al bilancio della Relazione sulla Gestione, nonché la sua conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C..
- abbiamo constatato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito sia dell'espletamento dei nostri doveri di vigilanza, di ispezione e controllo, sia della partecipazione alle riunioni degli organi sociali.

Nel corso dell'attività di vigilanza testé descritta non sono stati rilevati eventi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Vi comunichiamo inoltre che:

- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata espletata in n. 10 riunioni del Collegio e con la partecipazione a n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi.

Non abbiamo conoscenza di altri fatti o esposti da sottoporre all'attenzione dell'assemblea.

Alla luce di quanto precede e preso atto che la predetta Società di Revisione rilascerà la prescritta relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 senza rilievi, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010 ed alla destinazione dell'utile conseguito, come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 30 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE  
(dott. Giorgio Cumin)  
(dott. Roberto Bianco)  
(dott.ssa Federica Bonato)



# Relazione della Società di Revisione



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

All'Azionista Unico di  
UniCredit Factoring S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di UniCredit Factoring S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di UniCredit Factoring S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

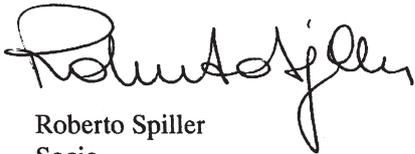
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di UniCredit Factoring S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di UniCredit Factoring S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di UniCredit Factoring S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 31 marzo 2011

KPMG S.p.A.



Roberto Spiller  
Socio



## Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria



## Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di UNICREDIT FACTORING S.p.A., tenutasi in data 20 aprile 2011, ha deliberato di:

a) approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2010 nei termini prospettati;

b) approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio 2010, pari a euro 33.196.116, nei seguenti termini:

Euro 31.536.310

a ricostituzione delle Altre Riserve

Euro 1.659.806

a Riserva Legale



## I nostri Prodotti

## I nostri Prodotti

### Factoring Domestico Pro - Soluto Notificato / Pro - Soluto Non Notificato (Sola Garanzia)

**Il presidio del costo del rischio di credito è oggi strategico per l'Azienda almeno quanto il costo finanziario delle sue attività.**

Il Prodotto è rivolto ad Aziende che intendono garantirsi dal rischio di insolvenza dei propri clienti, che si affacciano su nuovi mercati o che già utilizzano forme di assicurazione crediti nonché a tutti gli operatori sensibili al miglioramento dei ratios aziendali.

### Factoring Domestico Pro - Solvendo Con Notifica

**Classica forma per Aziende che necessitano di linee di finanziamento in alternativa o comunque parallele al tradizionale finanziamento bancario**

Il Pro solvendo è indicato per una Clientela che, in presenza di crescita di fatturato o ridefinizione e potenziamento dei rapporti finanziari, intende esternalizzare la gestione del portafoglio crediti in ottica di valutazione, amministrazione e controllo, verso debitori che non si oppongono alla cessione dei crediti.

### Export/Import Factoring

**Il miglioramento delle relazioni commerciali sui mercati internazionali attraverso la copertura dei rischi all'esportazione e l'offerta di nuove forme di garanzia ai fornitori esteri è quanto l'import/export si propone di offrire.**

Il Prodotto è riservato ad Aziende esportatrici/importatrici di beni e servizi con relazioni commerciali consolidate verso soggetti esteri. Allo stesso tempo è rivolto ad operatori che, avvalendosi dell'attività svolta da UniCredit Factoring nell'ambito degli accordi di collaborazione con i partners esteri (Factor Chain International) e con il network internazionale di UniCredit Group, vogliono affidare ad uno specialista la gestione del proprio portafoglio crediti.

### Convenzioni Gruppi Debitori (Factoring Indiretto)

**Migliorare le relazioni con i fornitori, offrendo l'opportunità di accedere a forme di finanziamento finalizzate e concorrenziali, è la formula del nostro Factoring Indiretto.**

Pensato per Grandi Gruppi, con portafoglio fornitori frazionato e continuativo, l'Indiretto è un servizio finanziario in grado di assicurare un'assistenza completa nella gestione dei debiti di fornitura e sviluppare dinamicamente il prodotto - in un'ottica di marketing - nell'area acquisti.

### Maturity Factoring (con dilazione dei termini di pagamento ai debitori)

**Il Maturity Factoring consente di normalizzare i flussi finanziari ed ottimizzare la tesoreria, offrendo canali alternativi di finanziamento sugli acquisti ai propri clienti.**

Particolarmente adatto ad Aziende industriali e commerciali che, con portafoglio clienti consolidato (di norma reti di vendita indirette) e con cicli economici spesso legati a stagionalità, vogliono stimolare le vendite e regolarizzare i flussi del ciclo attivo.

### Gestione e smobilizzo dei crediti verso Enti Pubblici

**Sempre più in linea con le esigenze che gli Enti Locali e le Pubbliche Amministrazioni richiedono il nostro prodotto può rappresentare per le aziende che lavorano con le PPAA e non solo, una valida forma alternativa di finanziamento rispetto ai consueti canali.**

UniCredit Factoring offre un servizio di valutazione per l'acquisto pro soluto/pro solvendo dei crediti vantati dalle Imprese verso la Pubblica Amministrazione per contratti relativi alla somministrazione di fornitura o di servizi. Inoltre, particolare attenzione UniCredit Factoring la rivolge all'applicazione del DM 19 maggio 2009 relativo alla certificazione dei crediti di Fornitura.

## Sales Financing (Promozione finanziaria delle vendite - sell out)

**Attraverso strumenti di marketing finalizzati UniCredit Factoring è in grado di offrire un prodotto per l'incremento delle vendite ed il miglioramento della posizione finanziaria dei propri canali indiretti.**

Il Prodotto è dedicato a coloro che intendono aumentare l'efficacia e la redditività dell'azione commerciale dei propri canali indiretti, rendendo fluido il processo di vendita mediante la presentazione di un'offerta, di cui il prodotto finanziario è parte integrante.

## Gestione certificati/documenti reti di vendita auto/motoveicoli

**Il monitoraggio gestionale, la tutela dei rischi di credito ed il supporto finanziario on line delle vendite sulle reti indirette di auto-motoveicoli sono le peculiarità di questo servizio**

Il Prodotto è rivolto alle Società che producono o commercializzano veicoli, alle quali UniCredit Factoring si propone come partner nei servizi gestionali e finanziari rivolti alle reti di vendita, con l'automazione on-line degli incassi attraverso la collaborazione del network bancario di UniCredit Group.

## Gestione e smobilizzo crediti di imposta

**Questo tipo di prodotto permette di aggiornare un credito atipico, ottimizzando la tesoreria e rendendo più efficiente la struttura di bilancio.**

Considerata la particolare natura del credito e la durata media delle operazioni, la gestione dei Crediti d'imposta è indicato per le Aziende con posizione di indiscussa regolarità formale e sostanziale in relazione ai rischi di contenzioso tributario che potrebbero sorgere da parte dell'Amministrazione Finanziaria; le operazioni si perfezionano nell'ambito delle procedure giuridiche previste dalla legge di contabilità dello Stato.

## Operazioni strutturate destinate a clientela "Large Corporate"

**La propensione alla gestione del capitale circolante in ottica di efficienza e di ratios di bilancio è l'elemento base per questo tipo di operazioni.**

Il Prodotto si rivolge ad Aziende quotate in borsa e multinazionali, di standing molto elevato, che intendono migliorare ed ottimizzare strutturalmente gli indici di bilancio, nel rispetto delle normative civilistiche e fiscali vigenti.

## Sustainable Factoring Project

**Il Factoring in chiave sostenibile**

Progetto ideato da UniCredit Factoring in collaborazione con TÜV Italia ha come suo obiettivo primario quello di fornire un supporto reale alla catena di fornitura di Grandi e Piccole Imprese. Il profitto e la responsabilità sociale sono le nuove leve per un nuovo modo di fare finanza che concretamente si traducono in un "impegno certificabile"

Concept creativo, Sviluppo grafico e Realizzazione a cura di:  
Mercurio S.r.l. Studi di promozione pubblicitaria - Milano  
[www.mercurioitaly.it](http://www.mercurioitaly.it)

Stampa: CPZ SpA (Bergamo)  
Giugno 2011



Questo catalogo è stato prodotto con carta proveniente da foreste gestite in modo responsabile secondo rigorosi standard Sociali, Ambientali ed economici.

